



Ministero del Lavoro e  
delle Politiche Sociali

# LA RETE DEI PESCATORI

*Progetto finanziato ai sensi della legge 7 dicembre 2000 n.383  
Linee di indirizzo 2014, iniziativa lettera D)*

**Corso di Formazione**  
(dirigenti, operatori, volontari)

**NORD**

*sede di attuazione: Torino  
22-23-24 Aprile*

**CENTRO**

*sede di attuazione: Ravenna  
8-9-10 Aprile*

**SUD**

*sede di attuazione: Messina  
11-12-13 Marzo*

**Orario dei lavori presso tutte le sedi:**  
**ore 9-13 - ore 15-19**



**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
**Domanda di contributo ai sensi della L. 7 dicembre 2000 n.383. Linee di indirizzo 2014.**  
**Ambiti operativi della Direttiva Lettera D) Punto 5-51.**

## **PRIMA DISPENSA**

### **LE NORMATIVE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI DI PESCA SPORTIVA E SUBACQUEA**

#### **1) LA LEGISLAZIONE COMUNITARIA**

##### **1.1 ) Quadro di riferimento generale.**

Il Dlgs 9 gennaio 2012 n. 4 Delega il governo per l'attuazione delle direttive comunitarie per cui l'emanazione dei regolamenti unionali sono immediatamente applicativi e riduttivi la giurisprudenza italiana in materia ittica oggi normata dal D.lgs 1639/1968. Una legge fra l'altro non più conforme alla Politica Comune della Pesca europea ( PCP) ed ai suoi regolamenti attuativi come il Reg. Mediterraneo 1967/2006 che definisce le linee guida della pesca , le taglie minime di pesca e richiama la pesca sportiva.

Al fine di preservare le risorse marine, la Commissione europea ha inteso istituire una politica marittima integrata, orizzontale e intersettoriale che abbracci tutti gli aspetti dei nostri rapporti con gli oceani e con il mare ed è riportata nelle strategie unionali condivise con le convenzioni di Lisbona e di Goteborg,

Con tali convenzioni si è attivata una strategia europea globale per la pesca marittima coerentemente con il Libro Verde comprensivo della Politica Comune della Pesca che con il suo regolamento (CE) n. 2371/2002 istituì un sistema comunitario per la conservazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca.

La Politica Comune della Pesca include inoltre le misure di mercato e le misure finanziarie a sostegno dei suoi obiettivi, per le risorse biologiche di acqua dolce e dell'acquacoltura nonché per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, purché tali attività siano realizzate nel territorio degli Stati membri o nelle acque dell'Unione, anche da parte di pescherecci battenti bandiera di paesi terzi tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 117 della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 10 dicembre 1982.

Emergono sempre più gli obblighi di conservazione adottando misure di conservazione e di gestione intese a mantenere o riportare le risorse marine a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile (MSY) sia nell'ambito delle zone marine soggette alla giurisdizione nazionale che in alto mare, adottando l'approccio precauzionale alla conservazione, alla gestione e allo sfruttamento degli stock ittici, con l'obbligo di garantire la compatibilità delle misure di conservazione e di gestione nei casi in cui le risorse marine si trovino in zone marine aventi uno statuto giurisdizionale diverso e l'obbligo di tenere nella debita considerazione gli altri usi legittimi dei mari.

Nell'ambito del vertice sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg del 2002, l'Unione e i suoi Stati membri si sono impegnati a intervenire contro il costante declino di numerosi stock ittici, migliorando la propria Politica Comune della Pesca al fine di garantire che, a titolo prioritario, i livelli di sfruttamento degli stock di risorse biologiche marine siano riportati e mantenuti in condizioni che consentano alle diverse popolazioni di raggiungere il rendimento massimo sostenibile (MSY) entro il 2015.

La Politica Comune della Pesca contribuendo all'adempimento degli obblighi assunti a livello internazionale promuove le misure di conservazione e di gestione agendo in modo pienamente coerente contribuendo ad un aumento della produttività, a un equo tenore di vita per il settore della pesca e alla stabilità dei mercati, nonché garantire la disponibilità delle risorse e la fornitura di derrate al consumatore a prezzi ragionevoli.

## **1.2 ) La Politica Comune della Pesca ( PCP)**

Obiettivi specifici in materia di pesca sono stati stabiliti nella decisione della Conferenza dei Paesi della Unione Europea, adottata nel 2002 dal Consiglio Europeo nel Libro Verde e nella promulgazione del suo strumento operativo denominato Politica Comune della Pesca (PCP) avente fra i suoi obiettivi quello di garantire la tutela della biodiversità compatibilmente con la conservazione e lo sfruttamento delle risorse biologiche marine entro il 2020 .

Il Principio di proporzionalità e sussidiarietà fra gli Stati aderenti è richiamato, nella Politica Comune della Pesca, garantendo il conseguimento dell'obiettivo primario del settore della pesca e dell'acquacoltura contribuendo per promuovere la disponibilità dell'approvvigionamento alimentare in modo da offrire condizioni economiche, ambientali e sociali sostenibili a lungo termine.

Gli Stati membri adottando le misure tecniche e di conservazione necessarie per conseguire gli obiettivi generali e specifici stabiliti nei regolamenti adottati dal legislatore dell'Unione, promuoveranno sinergicamente la PCP, con un margine di manovra quanto alla scelta del modello socioeconomico applicabile responsabilmente per sfruttare le possibilità di pesca di cui dispongono

Richiamando le finalità della strategia operativa della PCP si evince:

- un approccio di applicazione alla gestione della pesca basato sulla tutela degli ecosistemi, limitando l'impatto ambientale delle attività di pesca, riducendo al minimo le catture accidentali ( pesca di specie sottotaglia o forme giovanili delle specie ittiche) per giungere alla loro graduale eliminazione basato sui migliori pareri scientifici disponibili tramite un ampio coinvolgimento delle parti interessate e una prospettiva a lungo termine.

Le catture accidentali e i rigetti costituiscono di fatto uno spreco considerevole incidendo negativamente sullo sviluppo sostenibile delle risorse biologiche marine e sugli ecosistemi marini nonché sulla redditività finanziaria delle attività alieutiche pertanto occorrerà un obbligo di sbarco per tutte le catture di stock regolamentati effettuate nell'ambito di attività di pesca nelle acque dell'Unione o da parte di pescherecci dell'Unione. Ne conseguono misure volte a ridurre ed eliminare i livelli attualmente elevati di catture accidentali e di rigetti in mare.

- il conseguimento di uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine adottando una strategia pluriennale di gestione della pesca, stabilendo in via prioritaria piani pluriennali che tengano conto delle specificità dei vari tipi di pesca sarà possibile salvaguardare il patrimonio alieutico che, fra i vari Stati e fra le loro regioni costiere, sono oggetto di una pesca congiunta. In sintesi i piani pluriennali costituiranno la base per la fissazione di possibilità di pesca e di obiettivi specifici quantificabili per lo sviluppo sostenibile degli stock e degli ecosistemi marini interessati, definendo limiti temporali chiari e meccanismi di salvaguardia anche in caso di avvenimenti imprevisti. La Commissione europea eserciterà decisioni anche immediatamente applicabili qualora le attività di pesca comportino un grave rischio per la conservazione delle risorse biologiche marine o per l'ecosistema marino, tale da richiedere un intervento immediato.
- la raccolta di dati testati scientificamente facilitanti la valutazione economica delle imprese attive nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché delle tendenze occupazionali in questi settori mettendo a disposizione degli utilizzatori le informazioni raccolte che fra l'altro andranno a formare il programma pluriennale dell'Unione tendente a una collaborazione con i paesi terzi di uno stesso bacino marino essendo le specie ittiche bersaglio patrimonio comune.

Tali conoscenze scientifiche orientate alla politica della pesca dovranno essere rappresentate dai programmi adottati a livello nazionale per la raccolta di dati sulla pesca, sulla ricerca e l'innovazione in coordinamento con gli altri Stati membri nonché tramite gli strumenti del quadro dell'Unione.

- gli Stati membri dovranno essere in grado di adottare misure di conservazione e misure tecniche per l'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP) affinché quest'ultima risulti maggiormente adeguata alle realtà e peculiarità dei singoli tipi di pesca e benefici di una maggiore adesione, autorizzando gli Stati membri ad adottare, nella rispettiva zona delle 12 miglia nautiche, misure di conservazione e di gestione applicabili a tutti i pescherecci dell'Unione purché le misure adottate, nei casi in cui si applichino a pescherecci dell'Unione appartenenti ad altri Stati membri, non siano discriminatorie e siano state oggetto di una consultazione preliminare fra gli altri Stati membri interessati e purché l'Unione non abbia adottato misure specifiche di conservazione e di gestione per tale zona.

La Politica Comune della Pesca (PCP) dovendo contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché al conseguimento degli obiettivi ivi definiti concede agli Stati membri un sostegno finanziario pluriennale dell'Unione, incentrato sulle priorità della politica comune della pesca, al fine di contribuire al conseguimento di questi obiettivi.

Il sostegno finanziario sarà però subordinato al rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca da parte degli Stati membri e degli operatori. Nei casi di mancata osservanza delle norme della Politica Comune della Pesca da parte degli Stati membri o di infrazioni gravi di tali norme da parte degli operatori, il suddetto sostegno finanziario sarà pertanto interrotto, sospeso o rettificato.

L'obiettivo generale della PCP è di garantire che le attività di pesca e di acquacoltura creino condizioni ambientali sostenibili a lungo termine, prerequisito essenziale perché il settore della pesca divenga sostenibile sotto il profilo socioeconomico e contribuisca alla disponibilità dell'approvvigionamento alimentare.

La valutazione d'impatto indica che la fissazione di obiettivi ambiziosi per le risorse, che rispettino l'obbligo internazionale dell'Unione di conseguire il rendimento massimo sostenibile entro il 2015, possono dar luogo a un significativo miglioramento degli stock che a sua volta comporta miglioramenti sul piano economico e sociale. Gli esiti incoraggianti della valutazione d'impatto, fin qui svolti, evidenziano il fatto che la sostenibilità ecologica costituisce il requisito imprescindibile di una sostenibilità socioeconomica a lungo termine nell'ambito della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.

### **1.3 ) Fondo Europeo Affari Marittimi Pesa (FEAMP)**

L'obiettivo generale del FEAMP è di sostenere gli obiettivi della PCP , una politica di competenza esclusiva dell'Unione, e di sviluppare ulteriormente la politica marittima integrata dell'UE. Agendo isolatamente, gli Stati membri non sono in grado di conseguire questi obiettivi, che possono essere realizzati in modo più efficace a livello dell'Unione grazie a finanziamenti pluriennali mirati alle pertinenti priorità.

Il FEAMP offre finanziamenti mirati ad azioni programmati e previste nelle varie misure; comprendenti anche i GAC o FLAG che, partecipati da portatori d'interessi assieme alle istituzioni, promuovono lo sviluppo territoriale della pesca nelle acque interne, nel mare e nelle aree costiere

Il FEAMP si articola in 4 pilastri:

- pesca intelligente ed ecocompatibile (gestione concorrente) per favorire il passaggio a una pesca sostenibile, più selettiva, che non comporti rigetti in mare, provochi meno danni agli ecosistemi marini e contribuisca in tal modo alla loro gestione sostenibile, nonché per fornire un sostegno mirato all'innovazione e al valore aggiunto, così da rendere il settore della pesca economicamente redditizio e in grado di resistere agli shock esterni e alla concorrenza dei paesi terzi;
- acquacoltura intelligente ed ecocompatibile (gestione concorrente) per realizzare un settore dell'acquacoltura economicamente redditizio, competitivo ed ecocompatibile, in grado di far fronte alla concorrenza mondiale e di offrire ai consumatori europei prodotti di elevato valore nutrizionale;
- sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo (gestione concorrente) per contrastare il declino di molte comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca, conferendo un maggior valore aggiunto alla pesca e alle attività connesse e favorendo la diversificazione verso altri settori dell'economia marittima;
- politica marittima integrata (gestione centralizzata diretta) per sostenere le priorità trasversali che generano risparmio e crescita ma che gli Stati membri non intraprendono di propria iniziativa, quali la ricerca marina, la pianificazione dello spazio marittimo, la gestione integrata delle zone costiere e la sorveglianza marittima

integrata, la protezione dell'ambiente marino e in particolare della sua biodiversità nonché l'adattamento agli effetti avversi del cambiamento climatico sulle zone costiere.

In aggiunta ai quattro pilastri, il FEAMP includerà una serie di misure di accompagnamento: raccolta di dati e pareri scientifici, controllo, governance, mercati ittici e assistenza tecnica orientandole pure a svolgere un valido contributo alla strategia Europa 2020 nell'ambito di tre iniziative faro:

- ✓ Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse,
- ✓ L'Unione dell'innovazione
- ✓ Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro.

Il contributo principale del FEAMP all'iniziativa "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" consisterà nel favorire il passaggio a una pesca sostenibile, basata su rendimenti massimi sostenibili, sull'eliminazione dei rigetti e sulla riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, sulla promozione dell'acquacoltura con elevati livelli di protezione ambientale e su un maggiore coordinamento delle politiche marittime in vista di un uso più sostenibile delle risorse.

Nell'ambito dell'iniziativa "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro", il FEAMP punterà principalmente ad accrescere l'occupazione, la coesione territoriale e l'inclusione sociale nelle comunità che dipendono dalla pesca. La diversificazione delle economie locali, in particolare verso altri settori dell'economia marittima, darà vita a nuove opportunità di crescita e di occupazione nelle zone costiere.

Il FEAMP contribuirà inoltre all'iniziativa " *L'Unione dell'innovazione* " tramite il sostegno all'innovazione dei prodotti e dei processi a tutti i livelli delle catene di produzione, commercializzazione e distribuzione dei settori della pesca e dell'acquacoltura, l'aumento del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, il sostegno all'eco-innovazione e all'ulteriore sviluppo di nuovi strumenti politici innovativi e trasversali quali la ricerca marina, la pianificazione dello spazio marittimo e la sorveglianza marittima integrata.

### **Rafforzamento della dimensione sociale**

Il FEAMP promuoverà la coesione sociale e la creazione di posti di lavoro nelle comunità dipendenti dalla pesca conferendo un maggior valore aggiunto alla pesca e favorendo la diversificazione delle attività verso altri settori marittimi. L'approccio allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca di tipo partecipativo verrà rafforzato. Il FEAMP riconosce inoltre per la prima volta il ruolo spesso svolto dai coniugi (per lo più donne) nell'ambito dell'impresa di pesca familiare, in molti casi senza alcun riconoscimento giuridico, offrendo loro fra l'altro un sostegno per la formazione, in particolare per l'acquisizione di competenze di tipo imprenditoriale e legate alla gestione di aziende. Promuoverà altresì il capitale umano e favorirà la diversificazione consentendo alle comunità locali di acquisire le capacità necessarie per partecipare a nuove attività emergenti in altri settori marittimi. Questo approccio sfrutterà inoltre il patrimonio naturale e culturale, trasformandolo in una risorsa importante ai fini dello sviluppo locale.

Tenuto conto dell'importanza delle flotte artigianali per le comunità costiere, propone che esse beneficino di un'aliquota di aiuto più elevata e introduce alcune misure speciali riservate unicamente a queste flotte. Tali misure includono la consulenza professionale su strategie aziendali e di mercato, aiuti all'avviamento di imprese al di fuori del settore della pesca nonché un sostegno speciale all'innovazione; quest'ultimo è particolarmente importante tenuto conto del fatto che la maggior parte di queste imprese di pesca sono microimprese che dispongono di un accesso limitato ai finanziamenti.

Verrà data la priorità agli approcci collettivi, promossi in particolare dalle organizzazioni di produttori, che si fondino su un capitale sociale e che consentano il raggiungimento di una massa critica di investimenti. Anche questi approcci collettivi beneficeranno di un'aliquota di aiuto più elevata.

### **Sostenibilità ambientale**

Le misure esistenti sono state semplificate e rivedute al fine di stabilire un forte legame con la sostenibilità ambientale. L'eccesso di capacità resta il problema principale della PCP ed è una delle cause principali del sovrasfruttamento. L'eliminazione di tale eccesso tramite aiuti pubblici come quelli alla demolizione si è rivelata inefficace: malgrado la spesa sostenuta a partire dal 1994 (1,7 miliardi di euro), la maggior parte delle flotte dell'Unione non ha registrato alcuna riduzione della capacità di pesca. Il FEAMP sospenderà dunque gli aiuti alla demolizione e destinerà le risorse finanziarie in tal modo risparmiate a forme più efficaci di assistenza alla pesca sostenibile.

Sosterrà il passaggio verso il rendimento massimo sostenibile (MSY) e faciliterà la graduale introduzione di un divieto di effettuare rigetti tramite l'approccio integrato, che prevede misure quali un aiuto a favore di attrezzi e tecniche di pesca più selettivi, investimenti destinati alle attrezzature a bordo e alle strutture portuali necessarie per l'utilizzo delle catture indesiderate, nonché misure di mercato e nel settore della trasformazione. Con lo stesso obiettivo è stata considerevolmente rafforzata la dotazione finanziaria destinata alla raccolta di dati e pareri scientifici

(nell'intento di accrescere il numero di stock per cui si dispone di un parere scientifico) e al controllo delle spese (per garantire un maggiore rispetto delle norme).

L'attenzione verrà inoltre puntata sullo sviluppo delle attività di acquacoltura che presentano un elevato livello di protezione ambientale e sugli aiuti alle attività acquicole che hanno effetti positivi sugli ecosistemi.

A livello mondiale, la pesca è responsabile all'incirca dell'1,2% del consumo totale di carburante. È necessario accrescere l'efficienza delle risorse e ridurre le emissioni nel settore delle catture e, in misura minore, in quello dell'acquacoltura, per contribuire all'obiettivo principale della strategia Europa 2020 sui cambiamenti climatici. Il FEAMP fornirà dunque il proprio sostegno a una serie di misure volte a mitigare i cambiamenti climatici.

### **Promozione di attività di pesca e acquacoltura innovative, redditizie e competitive**

Sia il settore della pesca che quello dell'acquacoltura incontrano difficoltà ad innovare. L'approvvigionamento, il marketing e la commercializzazione sono attualmente organizzati in modo tale che le imprese alieutiche e di acquacoltura si occupano raramente della vendita e commercializzazione dei propri prodotti

Nuove misure con un forte accento sull'innovazione sono state incluse nel FEAMP per promuovere lo sviluppo di prodotti, processi e sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o rinnovati lungo l'intera catena del valore, per permettere alla pesca e all'acquacoltura di conferire valore ai loro prodotti, ridurre l'impatto ambientale delle loro attività e contenere i prezzi di produzione. L'innovazione verrà inoltre incoraggiata da misure volte a stimolare la cooperazione fra esperti scientifici e pescatori. Il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo contribuirà inoltre a diffondere l'innovazione a livello locale, tenendo conto del fatto che tale innovazione varia spesso in funzione del contesto locale e può essere tecnologica o non tecnologica e basarsi su pratiche nuove o tradizionali.

Promuovere nuove forme di acquacoltura ad elevato potenziale di crescita, come l'acquacoltura offshore e quella di tipo non alimentare, nonché di favorire gli aiuti all'avviamento delle imprese. Le novità includono inoltre un sostegno all'acquacoltura multifunzionale, che consenta di diversificare le entrate delle imprese acquicole tramite attività **come la pesca sportiva**, la vendita diretta, l'ecoturismo o le attività educative connesse all'acquacoltura. Sono inoltre proposti aiuti per favorire il ricorso a servizi di consulenza da parte delle imprese acquicole e misure volte a migliorare il potenziale dei siti di acquacoltura (tramite, ad esempio, fondi per la pianificazione dello spazio marittimo e il miglioramento delle infrastrutture).

### **Nuovo impulso allo sviluppo della politica marittima integrata (PMI)**

La PMI è stata avviata nel 2007 per favorire il coordinamento marittimo fra i vari paesi e settori (trasporto marittimo, industria, regioni costiere, energia offshore, pesca e ambiente marino). Il coordinamento fra politiche precedentemente separate in comparti porta a una riduzione dei costi e a una maggiore efficienza.

Il finanziamento della PMI nell'ambito del FEAMP sarà concentrato sullo sviluppo di strumenti politici intersettoriali: iniziative che offrono vantaggi a diversi settori ma che non possono essere realizzate nell'ambito di singole aree politiche. La pianificazione dello spazio marittimo offre un quadro giuridico stabile per la gestione sostenibile delle zone marine, delle risorse e dei servizi eco-sistemici.

È stato dimostrato che la sua presenza accelera gli investimenti marittimi e riduce le spese legali e amministrative delle imprese. La sorveglianza marittima integrata consente ai soggetti pubblici di condividere i dati per reagire in modo efficace e in tempo reale agli eventi che si manifestano in mare. Essa evita costose duplicazioni di attività di sorveglianza marittima che comportano un elevato impiego di risorse.

La sorveglianza marittima integrata produce sinergie efficaci sotto il profilo dei costi che consentono un miglior uso dei fondi pubblici. L'iniziativa " Conoscenze oceanografiche 2020 " è volta a far convergere le frammentarie conoscenze europee in materia di mari in una risorsa gratuita e pubblicamente accessibile. La direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, che costituisce il pilastro ambientale della PMI , contribuirà a definire i limiti di sostenibilità della attività umane che hanno un impatto sull'ambiente marino.

La gestione integrata degli affari marittimi consente un impiego più efficiente del denaro pubblico e un'ottimizzazione degli effetti delle varie politiche relative al mare. In quest'ambito, i finanziamenti sosterranno anche lo sviluppo di una governance marittima integrata a livello dei bacini marittimi. Il coordinamento a livello dei bacini marittimi fa sì che i fondi vengano spesi nell'ambito di un quadro politico coerente, combinando varie fonti di finanziamento. L'inclusione della PMI nel FEAMP favorisce inoltre l'integrazione degli obiettivi marittimi in altri Fondi, rafforzando in tal modo il contributo delle politiche marittime alla strategia Europa 2020.

### **Programmazione strategica**

Il FEAMP si concentra sugli obiettivi strategici a lungo termine della PCP e della PMI, tra cui la sostenibilità e la competitività della pesca e dell'acquacoltura, un quadro politico coerente per l'ulteriore sviluppo della PMI e uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca. In linea con la strategia Europa 2020, questi vasti obiettivi per il periodo 2014-2020 si traducono nelle seguenti sei priorità dell'Unione per il FEAMP:

- accrescere l'occupazione e rafforzare la coesione territoriale;
- favorire una pesca innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- favorire un'acquacoltura innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- promuovere una pesca sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- promuovere un'acquacoltura sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- favorire l'attuazione della PCP.

Queste priorità, corredate dei rispettivi indicatori di obiettivi, costituiranno la base della programmazione finanziaria.

### **Condizionalità**

Il regolamento recante disposizioni comuni introduce nuove disposizioni in materia di condizionalità per garantire che i finanziamenti dell'Unione costituiscano forti incentivi per gli Stati membri a conseguire gli obiettivi generali e specifici della strategia Europa 2020. La condizionalità includerà sia condizioni ex ante che devono essere presenti prima dell'erogazione dei fondi sia condizioni ex post che subordineranno l'erogazione del 5% del contingente di attribuzione del FEAMP ai risultati ottenuti. La condizionalità ex post si baserà sul conseguimento di tappe fondamentali connesse agli obiettivi in termini di realizzazioni e risultati, a loro volta legati agli obiettivi della strategia Europa 2020 fissati per i programmi nel contratto di partenariato.

Il sostegno finanziario dell'Unione nell'ambito del FEAMP verrà subordinato al rispetto, da parte degli Stati membri e degli operatori, degli obiettivi e delle norme della PCP, in particolare gli obblighi in materia di controllo, il regolamento INN e gli obblighi sulla raccolta dei dati. La condizionalità ex ante si applicherà inoltre all'acquacoltura, con l'obbligo per gli Stati membri di redigere piani strategici nazionali pluriennali sulla base degli orientamenti strategici dell'Unione. Secondo quanto previsto dal regolamento sulla PCP, l'obiettivo di questi piani, basati su orientamenti strategici dell'Unione, sarà di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura con riguardo alla sicurezza delle attività, all'accesso alle acque e al territorio nonché alla semplificazione amministrativa della concessione di licenze. Tali condizionalità favoriranno il rispetto delle norme della PCP e rafforzeranno la coerenza dell'intera politica.

## **SECONDA DISPENSA**

### **LE PRATICHE ED GLI ITINERARI DI PESCA SPORTIVA E DI SUBACQUEA.**

(Sono descritte le pratiche di pesca sportiva, di subacquea e di pesca ricreativa quale richiamo di offerta per il turista/pescatore a sistema nelle realtà italiane costiere e dell' interno, gestione di itinerari di pesca).

#### **1) La pesca sportiva-ricreativa nell'economia ittica nazionale**

L'Italia annovera circa 800.000 pescatori aderenti in massima parte a due Associazioni, la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS) e la Federazione Sport e Ambiente (ARCI PESCA FISA), in Europa si stima che siano oltre 25.000.000. Dal monitoraggio effettuato dal MIPAAF nel 2015 sono pervenute 1.200.000 domande autorizzative la pesca sportiva in mare .

L'attività amatoriale ed agonistica è svolta nelle acque fluenti della fascia montana, pedemontana, di pianura, costiera e marina con varie pratiche di pesca a seconda delle specie bersaglio e delle nuove discipline fra le quali la pesca NO Kill , quella in belly boat , carp fishing o il surfcasting.

Per tali discipline la tecnologia è sempre alla ricerca di innovazioni, dalle canne al filo e ai mulinelli, dalle pasture alle esche artificiali e agli ami, dai vari prodotti di supporto come porta e poggia canne, ombrelloni e porta ombrelloni, retini, guadini, cassette, altri accessori, vestiario e altre attrezzature ed in Italia vi sono varie aziende leader a livello europeo e mondiale.

Da un'indagine di mercato effettuata dalla NILSEN , in Italia il settore della pesca sportiva annovera 1.481 punti vendita specializzati di pesca sportiva; 1.000 punti vendita generici che trattano anche la pesca sportiva a cui si aggiunge una rete distributiva on line " del fai da te". In Italia vi è un organismo rappresentativo con molteplici aziende che prende l'acronimo di FIPO.

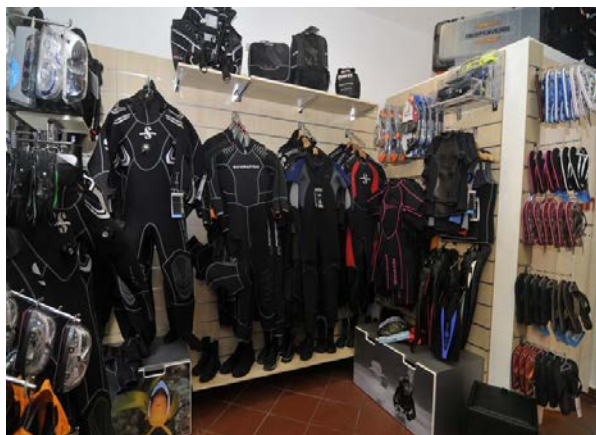


*Attrezzature di pesca sportiva nelle Fiere con aziende aderenti alla FIPO*

Oltre alla pesca sportiva/ricreativa vi è la subacquea con i suoi praticanti che nel complesso generale promuove un indotto con immersioni nei laghi e nel mare. E' da citare l'incontro annuale di Expo Eudishow che in questi ultimi anni ha visto l'adesione delle più importanti aziende nazionali quali leader a livello europeo ed internazionale



*Expo Fishing show*



*Expo EUDISHOW subacquea*

Attualmente è un settore da considerare in chiave economica con un indotto di elevata grandezza e volano di reddito soprattutto nelle aree più marginali del territorio italiano dalle sorgenti al mare frequentate a livello amatoriale.

Nell'epoca moderna la pesca sportiva, vista solo in funzione amatoriale con alcune attività agonistiche, è perdente se non attiverà le potenzialità correlate ad un turismo errante che da sempre promuove mete di pesca accessibili a tutti nelle specifiche zone scelte.

In tale indirizzo l'Arci Pesca Fisa nel suo **X Congresso di Milano Marittima** ha approvato un programma strategico che, cogliendo gli obiettivi di modernizzazione, ha proiettato l'associazione e le sue unità periferiche su traguardi ambiziosi ed impegnativi affermandola nel turismo come promozione sociale e culturale del territorio, vettore di nuovi sbocchi e di prospettive avvantaggiata dall'effettiva conoscenza dei luoghi e più in generale dei territori dalle sorgenti al mare.

In questa prospettiva, nel corso di questi ultimi anni, l'attività svolta dall'Associazione è stata riconosciuta a livello nazionale dal MIPAAF nel Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura 2013-2015, nella rimodulazione del Regolamento CE 1967/2006 Mediterraneo, ed oggi partecipa a pieno titolo nel Comitato di Sorveglianza del Fondo Affari Marittimi Pesca (FEAMP 2014-2020) non solo a livello consultivo ma con diritto di voto secondo i criteri indicati dall'art. 49 del Reg. (UE) n. 1303/2014 del Consiglio del 17 dicembre 2013, dall'art.113 del Reg. (UE) 508/2014 e quelli previsti dal regolamento interno nell'attuazione del Reg. 508/2014 FEAMP.

Tale comitato si esprimerà nei seguenti compiti :

- a) esaminare ed approvare, entro 6 mesi dall'approvazione del programma, i criteri di selezione delle operazioni finanziate ed approvare ogni eventuale revisione dei criteri secondo le necessità della programmazione;*
- b) valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;*
- c) esamina i risultati dell'attuazione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse, basandosi sugli indicatori definiti nel programma operativo, nonché le valutazioni intermedie;*
- d) esamina e approva le Relazioni annuali e finali di attuazione prima che siano trasmesse alla Commissione Europea;*
- e) è informato in merito alla relazione annuale di controllo ed alle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione conseguenti all'esame della relazione stessa;*
- f) su iniziativa dell'Amministrazione centrale può essere informato in merito alle informazioni scritte presentate alla Commissione;*
- g) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del Programma Operativo di natura tale da consentire il conseguimento degli obiettivi del FEAMP o migliorarne la gestione, compresa finanziaria;*
- h) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione del FEAMP.*

L'Arci Pesca Fisa, quindi, avrà la possibilità di essere uno dei principali attori nell'applicazione delle misure e relative alle azioni per lo sviluppo del turismo pesca sportivo e subacqueo promuovendo, in sinergia con la pesca professionale, una nicchia d'eccellenza nell'economia ittica che sta attraversando un momento difficile per l'incremento dei ricavi e per la sua riorganizzazione.

La promozione della pesca sportiva vettore di turismo, in fine, ha visto l'associazione partecipare nella fase ascensionale della costituenda Macro Regione Adriatico Jonica trovando un riferimento propositivo nel suo sviluppo socio economico territoriale, affermando il turismo pescasportivo ricreativo e subacqueo nell'economia ittica dalle sorgenti al mare.



*“La Macroregione adriatico-jonica è un’area funzionale, composta di quegli enti nazionali, regionali e locali che si associano per affrontare insieme un certo numero di problematiche comuni (attività produttive, pesca, agricoltura turismo), e interessa i territori di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia oltre alle regioni costiere italiane dal Friuli Venezia Giulia alla Calabria.”*

## 2) Verso itinerari di turismo pesca sportivo

In questi anni, il turismo è cresciuto con le città d’arte, con la ricettività delle aziende agrituristiche, con la balneazione e con le attività ricreative che hanno visto un elevato impegno delle Istituzioni e degli imprenditori in processi di aggregazione territoriale per controbattere le offerte delle grandi reti della dimensione globale.

Il nascente turismo pesca sportivo/ricreativo e subacqueo, si propone come nicchia di eccellenza fra i turismi e per tale traguardo l’Arci Pesca Fisa dovrà organizzarsi mettendo a sistema in ogni regione la sua attività centrale con quella periferica promuovendo offerte dalle sorgenti al mare per le pratiche di pesca attraverso una serie di itinerari turistici pensati per soddisfare ogni tipo di esigenza, fornendo un ventaglio di proposte per informare e suggerire attrattive ai praticanti ed ai loro accompagnatori stimolando la loro curiosità nelle più disparate località offerte per la pesca o per le immersioni.

A tal fine si dovranno promuovere pacchetti di soggiorno appositamente studiati nelle specificità individuali e nei servizi, soprattutto nella domanda di una clientela nazionale ed estera sempre più esigente, mettendo in rete, con le opportune gradualità, questo prodotto nuovo correlato all’attuale offerta turistica che già si avvale sul nostro territorio di una ricettività e di un’organizzazione che molti Paesi ci invidiano

In tale tematica la pesca sportiva/ricreativa e la subacquea vettori di turismo contribuiranno ad affermare nuovi itinerari promuovendo:

- ✓ le conoscenze del territorio montano, pedemontano, di pianura e marino;
- ✓ la corrispondenza territoriale delle acque fluenti e del mare con gli organismi viventi;
- ✓ le peculiarità della presenza delle varie specie bersaglio per la pesca sportiva;
- ✓ le normative vigenti per la pesca sportiva e marittima, comprese le attività subacquee;
- ✓ le opportunità offerte dal territorio fra arte, cultura, eventi, ricettività, opportunità di vita all’aria aperta, centri termali e di benessere; la presentazione delle vie dell’enogastronomia con quelle del vino, le sagre

e le fiere oltre agli eventi mondani di particolare rilievo artistico; le città d'arte, i musei e i siti archeologici di rilevante interesse ;

- ✓ la descrizione dettagliata dei luoghi e la durata indicativa dell'itinerario oltre all'indicazione di ciò che di interessante si può incontrare sul percorso predisposto dalle entità periferiche dei luoghi.

Una delle peculiarità di queste tematiche sarà di renderle facilmente personalizzabili, tramite percorsi guidati con accorpamenti dei praticanti, partendo pure da località intermedie e qui sorgerà la capacità degli organizzatori e delle guide proponenti percorsi e mappe, idee e località dando vita che guideranno il praticante ed il visitatore attraverso una terra il cui unico confine dovrà essere la curiosità di chi esplora quegli ambienti o vuole godere delle opportunità offerte.

Per stimolare tali conoscenze dovrà emergere una progettualità integrata di rilevante importanza territoriale con itinerari comuni tramite le opportunità offerte dalle attività socio economiche legate alla diversità dei luoghi, alle specie bersaglio, alle specifiche, se non uniche, risorse culturali, storiche, di vita all'aria aperta, comprensive degli eventi, fra i quali quelli enogastronomici , con percorsi organizzati includenti la recettività, rispondendo alle esigenze di un turismo pescasportivo/ricreativo e subacqueo sempre più attirato da un ventaglio di proposte itineranti,

Complesse dinamiche, infatti, mostrano come il nostro turismo si stia trasformando ed adattando al processo di globalizzazione di quest'ultimo ventennio in cui tende a caratterizzarsi maggiormente con modelli standardizzati sia nell'offerta che nell'organizzazione gestionale e la pesca può essere considerata come un'eccellenza innovante del turismo tradizionale del nostro territorio promuovendo opportunità con una temporalità attrattiva mai sperimentate fino ad oggi.

Non si cade, quindi, in errore considerare la pesca sportiva e le attività subacquee come vettori per integrare l'attività turistica tradizionale conducendo il turista visitatore alla scoperta dei centri storici, dei borghi, dei castelli e dei luoghi d'arte più significativi della regione, gli consentiranno di dedicarsi alle pratiche di pesca in zone proposte su percorsi guidati dando continuità temporale, cogliendo lo spirito e la cultura locale di zone già frequentate dai pescatori locali e da quelli regionali che fra l'altro richiamano quelli di altre regioni specialmente nei periodi della vacanza familiare estiva.

Per ogni segmento di un itinerario dovranno essere proposte una serie di informazioni e suggerimenti per organizzare al meglio un week-end di pesca o una vacanza. Si formeranno un'offerta o pacchetti offerta dove in tutta libertà il pescatore o il subacqueo potranno cercare e scegliere le zone e le specie bersaglio oltre al percorso turistico più adatto per sé e per i suoi accompagnatori : dalle grandi città ai piccoli borghi, dai sentieri di trekking a quelli da percorrere in camper o su due ruote o su natante, con attività che possano attrarre il turista, anche straniero, in ogni periodo dell'anno.

In tale orientamento l'Arci Pesca Fisa dovrà promuovere una riorganizzazione interna ( del nazionale e dei suoi circoli o comitati) favorendo una costante ricerca territoriale i cui dati alieutici sono già un patrimonio di conoscenza delle acque, delle pratiche di pesca e dei territori nei tre ambiti geografici : Nord, Centro e Sud; ai quali legare itinerari tematici per rendere più flessibile l'offerta nel contesto di un sistema in rete concepito per un turismo itinerante dai territori marginali a quelli tradizionali, in cui gestire pacchetti, offerte e servizi .

In tale riordino di funzioni e di servizi nasce l'idea di realizzare un **"Polo d'incoming"** in grado di generare richieste individuali o collettive e di offrire servizi inappuntabili quali trasporti, ristoranti alberghi e guide nelle zone da visitare, turisticamente collegate alle aree di pesca o di immersione, attuando fra l'altro accoglienza, ed informazione volta ad una determinata tipologia di clientela: studenti, clienti della terza età formanti anche il turismo familiare e sociale individuale o per gruppi secondo la nazionalità o lingua e secondo le richieste degli accompagnatori .

Negli itinerari di pesca il periodo di maggiore attrattività per la pesca sportiva integrata nelle varie fasce territoriali e nel mare va dal mese di febbraio fino al mese di novembre inoltrato, quindi emergeranno richieste individuali o collettive con luoghi definiti, con pratiche di pesca specifiche e con un'assistenza sul territorio, per condurre il turista pescatore nell'esercizio della sua attività e nelle scelte sulle opportunità che il Polo d'incoming offre.

Ogni opportunità esistente nei luoghi prescelti, se messe a sistema con un **network in rete**, proporranno una gamma di preferenze per promuovere pacchetti di soggiorno scelti individualmente o in gruppi, appositamente studiati nelle specificità e nei servizi, soprattutto nella domanda di una clientela nazionale ed estera sempre più esigenti nei servizi resi ed in particolare potrà affermarsi nel turismo sociale e /o familiare.

Consentirà anche la costruzione di una **rete territoriale d' incoming** in ogni periodo dell'anno favorendo un'attrattiva di sviluppo con nuove opportunità occupazionali e professionali nella consapevolezza che esistono potenzialità positive e durature rispetto ad altri tradizionali segmenti turistici in progressiva criticità reddituale per l'alta concorrenza.

## 2.1 ) VERSO ITINERARI TEMATICI

Come già riportato l'offerta turistica pesca sportiva/ricreativa può dar corso a forme innovanti di attività correlate, tenendo presente che le varie pratiche si differenziano non solo in funzione delle specie ittiche da pescare ma anche come specificità d'esercizio dell'attività (ad esempio definendo gli ambienti in cui praticarla, i periodi migliori, le attrezzature, le esche utilizzate e le pasturazioni, i fili e gli ami ecc.).

Esistono degli accorgimenti nelle varie tecniche di pesca sportiva che permettono di selezionare in anticipo le prede da catturare evitando catture indiscriminate e prede sottomisura (ad esempio la misura degli ami, il tipo di esca... e nella pesca in apnea la possibilità di vedere la preda prima di scoccare il tiro per valutare la specie e le dimensioni).

Illustrando le fasce territoriali si rileva che :

- ✓ in montagna si effettua la pesca a mosca, lo *Spinning*, il *No-Kill* e *Catch & Release* ( pesca e libera il pesce) si bivaCCA lungo i torrenti per esercitare l'attività di pesca sportiva;
- ✓ in pianura si effettua il *Carp-fishing* ; la pesca a fondo; il *Belly boat* ecc. Per tali attività sarà necessario realizzare aree attrezzate di soggiorno all'aria aperta o convenzioni alberghiere e fornire un'organizzazione per l'assistenza e la gestione indicando i percorsi pilotati; le attrattive ambientali, culturali ed enogastronomiche specifiche in ogni zona di quei territori .
- ✓ nel mare si effettua lo spinning, la pesca con il galleggiante, la canna da traina.

Il carp-fishing ha come obiettivo la cattura di grossi esemplari di carpa e ciprinidi ; dopo la cattura però, gli stessi, vengono sistematicamente rilasciati non prima di aver fatto una foto ricordo; Il belly-boat è un comodo sedile gonfiabile galleggiante in cui il pescatore si lascia trascinare dall'acqua pur muovendosi con le pinne per catturare lucci e lucioperca, pesci gatto e carpe. Il belly-boat è utilizzato anche per la pesca a mosca nei laghi e bacini artificiali alpini.

Per quanto riguarda la pesca subacquea, pur non permettendo il "Catch & Release", offre la possibilità di evitare le catture di prede indesiderate e di poter selezionare visivamente quelle di particolare interesse piscatorio.

Quali debbano essere i servizi da proporre sul territorio per offrire servizi finalizzati alle richieste della pesca e del territorio, in via precauzionale, selezionando le fasce territoriali, sarà utile partire con un approccio bottom up e con un'analisi SWOT, i cui punti di forza, di debolezza e le opportunità consentiranno di promuovere itinerari economicamente convenienti, oltre a determinare percorsi mirati e diversificanti le scelte ai siti e ai luoghi, alla variabilità della distribuzione delle risorse alieutiche per proporre le varie pratiche di pesca nel rispetto di uno sforzo di cattura compatibile.

Un ruolo importante, ai fini dell'attrattiva turistica, può essere svolto anche dalle valli costiere che, ricche di storia e con casoni di caccia e di pesca d'epoca, conservano qualità ambientali e paesaggistiche di enorme effetto scenografico che, accompagnando il turista in atmosfere di grande fascino, lo possono accogliere in un'ospitalità unica. In tale scenario, si dovrà promuovere l'attrattiva della pesca sportiva dal periodo primaverile a quello estivo.

attrattività delle valli costiere e lagunari con i casoni, un tempo abitazioni dei pescatori ed oggi a possibile accoglienza dei turisti e dei praticanti la pesca sportiva/ricreativa e la subacquea



Trabucchi storici di pesca in mare



Bilancioni di pesca nei fiumi e nelle foci



Tali strutture di grande convivialità accomunano la pesca ricreativa a soggiorni più o meno prolungati anche di accompagnamento del turista in un percorso variante nell'attrattività che potrà essere proposta in offerte collettive o individuali a forme di un "turismo slow" in bici, in barca, in canoa o a piedi, oppure a cavallo ecc. per valorizzare una vacanza all'aria aperta secondo le sue aspettative:



*House boat per vacanze sui fiumi*



*Battello per visite guidate*



*Escursioni in bicicletta*



*Escursioni a piedi - trekking*



*Pesca nei bilancioni*



*Escursioni nei torrenti*



*Campo scuola*



*Ippo trekking*



*Bird watching*



*Città d'arte e cultura*



*Sagre paesane*



*Le vie dei sapori e dei saperi*



*Le vie dei vini e dei sapori*



*Centri termali e di benessere e/o di relax*

Nei percorsi da proporre in tutti i periodi dell'anno non devono essere dimenticate le vie d'acqua navigabili, i laghi e le specie aliquote di interesse piscatorio da abbinare all'ecoturismo, al cicloturismo all'enogastronomia, alla recettività locale, oltre alle mete tradizionali,

I torrenti, i fiumi, i canali di bonifica, i laghi e i bacini artificiali, sono gli ambienti per la pesca nelle acque interne che si coniugano con la pesca nelle aree costiere e nel mare proponendo itinerari di pesca su specifiche specie bersaglio con pratiche diversificate:



*Nelle acque fredde di montagna i Salmonidi e Timallidi specialmente in autunno, inverno e primavera;*



*Nelle acque calde di pianura i Ciprini, gli Ictaluridi, e specialmente le specie endemiche ma di forte attrattiva come il pesce Siluro, il Luccio perca, le Carpe erbivore che si catturano nel periodo primaverile- autunnale;*



*Nelle valli costiere e lungo le foci le specie eurialine (Anguille, Orate, Branzini, Cefali ecc.) che si catturano prevalentemente in primavera fino all'autunno inoltrato;*



*In mare dalla battigia, dalle dighe foranee, da natanti, la presenza delle specie demersali e pelagiche promuovono una pesca in ogni periodo dell'anno. Ed in particolare da marzo a novembre.*



*In mare negli allevamenti long line di cozze e nelle barriere sommerse da marzo a novembre*



*In mare con il pesca turismo (reti da posta) con occupazione femminile e con l'uso di rete sparviero lungo la battigia da febbraio a novembre.*

In montagna si effettua la pesca a mosca, lo *Spinning*, il *No Kill*, e si bivaCCA lungo i torrenti per esercitare l'attività di pesca sportiva; in pianura si effettua in particolare il *Carp-fishing*; la pesca a fondo; il *Belly boat* ecc. Per tali attività occorreranno investimenti per realizzare aree attrezzate di soggiorno diurne e notturne all'aria aperta o convenzioni alberghiere oltre ad un servizio di assistenza specifico al pacchetto vacanza scelto dal o dai pescatori.



*Pratica di pesca a Carp-fishing nei laghi e nei fiumi in pianura*



*Pratica di pesca in Belly boat in fiume e nei laghi*

Anche la pesca subacquea in apnea e la subacquea ecologica si può realizzare in quasi tutto il periodo dell'anno, sia nelle acque interne come laghi, valli, lagune e nel mare ecc., contribuisce ad ampliare le opportunità per un settore che annovera molteplici praticanti.



*Pesca subacquea in mare*



*Pesca subacquea in lago*



*Subacquea ecologica*



In tale presentazione si evince come il turismo pescasportivo e subacqueo sia composto da un complesso di pratiche che richiederanno sostegno ed un'organizzazione mirata ad ospitare e fornire servizi al pescatore sportivo/ricreativo previe offerte personalizzate di soggiorno a scopo ricreativo, di svago, riposo e vacanza o di vita all'aria aperta o di favorendo una presenza per un periodo di almeno tre o cinque notti.

In tale riordino sorgeranno nuove forme professionali di accompagnamento favorenti la crescita del settore con l'offerta di capacità ed esperienze per itinerari finalizzati di pesca, per conoscenze dei luoghi in cui praticarla, dei periodi migliori per le specie bersaglio, oltre alle attrezzature necessarie, alle esche, alle pasture ecc., inclusa la ricettività dei luoghi e il compimento di ogni altra richiesta per completarne il soggiorno.

E' questa una delle chiavi d'*incoming* rivolto al turista pescatore (*proveniente dall'estero o nazionale*) portandolo a vivere gli ambienti ed esercitare la sua passione sportiva. Non dimenticando che la pesca sportiva è un'attività non pericolosa, svolta a qualsiasi età da maschi, femmine, da portatori di disabilità e da anziani, aperta quindi a quanti la vogliono praticare, e ciò è un'ulteriore stimolo per promuovere scelte sociali e delle famiglie per vacanze nelle nostre acque



**Giovani**



**portatori di disabilità**



**donne in esercizio di pesca sportiva**

Con tutte queste opportunità un Polo turistico d'incoming offrirà servizi e svolgerà un'azione di controllo affinché siano soddisfatte le esigenze qualitative dei pescatori e dei subacquei con i loro accompagnatori nell'esercizio e nell'esecuzione del pacchetto vacanza in conformità dei servizi proposti ed erogati secondo le offerte programmate, gli accordi sottoscritti e le prenotazioni rispondenti alle aspettative secondo gli itinerari e servizi richiesti da singoli, da gruppi e da gruppi del turismo sociale.

## 1.2) Tecniche di pesca sportiva

Le principali pratiche di pesca esercitabili dalle sorgenti al mare divergono a seconda delle specie bersaglio, delle attrezzature da utilizzare ed in particolare a seconda dell'applicazione di innovanti forme come il *Carp-fishing*, il *Belly boat*, il *Surfcasting* che si differenziano da quelle tradizionali.

In tali pratiche di pesca si diversificano le tipologie delle canne e dei mulinelli, gli ami e i fili compresi i terminali, le esche, le pasture, i piombi e i galleggianti, oltre ad altre attrezzature e accessori e quindi si comprende la potenzialità trainanti a livello industriale di questo settore.

Le esche possono essere di vario genere, artificiali (composte dalle più svariate forme che richiamano quelle naturali) o naturali (composte da organismi naturali) che di seguito se ne presentano alcune tipologie essendo queste una scelta del pescatore per ogni pratica utilizzata e per ogni pesce bersaglio ricercato nell'acqua.

**In montagna ad esempio si usano:**



**Esche artificiali rappresentanti insetti**



**Larve di insetti**

In pianura ad esempio si usano:



*Anellidi o Vermi e larve di insetti*



*Esche artificiali per predatori*



*Lombrichi*



*Pasture: composti di cereali o farine di pesce*

Nelle valli costiere e In mare ad esempio si usano:



*Esche artificiali*



*Anellidi come l'arenicola*



*Gamberetto di valle" schille"*



*Molluschi come le cozze*



*Le più svariate pasture con farine, prodotti granulari o naturali*

La complessità nella varietà degli ecosistemi in cui esercitare la pesca richiede pure una conoscenza delle varie pratiche che personale preparato accompagneranno il turista pescatore, a seconda delle sue scelte che si differenzieranno per epoche, per le specie bersaglio e per l'attrezzatura da utilizzare.

### **La pesca sportiva nelle acque interne**

Fra le tecniche in torrente da riva o di un fiume si citano:

- **Pesca a Mosca** *una tecnica in cui il pescatore presenta ai pesci imitazioni credibili di insetti (mosche, libellule ecc.), molto diffusa in montagna per la pesca ai salmonidi ed ai timallidi.*
- **Pesca a Passata** *nelle acque Interne, tecnica tradizionale che utilizza lunghe canne fisse o bolognesi con varie esche a seconda della specie bersaglio.*
- **Pesca a Spinning** *una tecnica versatile in quanto applicabile non solo ai predatori ma anche ai pesci onnivori e praticabile ovunque, dal piccolo torrente in montagna fino ai grandi laghi.*
- **Pesca a Striscio** *una tecnica molto diffusa nei laghetti di pesca sportiva che permette di fare ruotare l'esca naturale per le Trote a qualsiasi distanza o profondità si trovino, sfruttando inneschi particolari, lenze e attrezzatura dedicata.*
- **Roubaisienne** *una tecnica che consente grandi prestazioni nella pesca tradizionale di ricerca della specie bersaglio utilizzando lenze molto leggere.*
- **Carpfishing** *una tecnica nuova dedicata al No Kill, si distingue per la ricerca di pesci da record da parte del pescatore che, una volta catturati, con una metodologia non invasiva, li reimmette nell'acqua. E' una pesca di attesa in cui il pescatore bivacca sul posto anche per alcuni giorni in piccole tende.*
- **Pesca al Siluro** (Cat Fishing) *è una tecnica particolare svolta da riva, da belly boat e da natante effettuata a mezza acqua o sul fondo che consente di recuperare il Silurus glanis che può anche pesare oltre i 100 Kg. E' una pesca di grande attrazione per i pescatori stranieri come quella al Lucio Perca, alla Carpa Erbivora ecc specie alloctone molto presenti nei grandi fiumi italiani.*
- ✓ **Pesca al Luccio e Black Bass** *una tecnica in cui il pescatore con esche artificiali in passata può catturare questi pesci in acque profonde ma limpide e ferme.*

### **La tecnica della pesca sportiva in mare**

si può esercitare sia da riva nei porti, che da dighe foranee e da scogli, oppure da natante in mare con la traina, con i palangari, o con i bollentini o lungo la battigia.



La tecnica più diffusa è quella della pesca con galleggiante (fisso, scorrevole o piombato) che consente a seconda dell'esperienza del pescatore e dei siti molte varianti potendo pescare in superficie, a mezz'acqua o a fondo:

- ✓ **La pesca a Spinning** è una tecnica di pesca basata sul lancio e recupero con una lenza munita di esca artificiale con un terminale a due o tre ami.
- ✓ **La pesca a fondo** è molto diffusa e semplice, di solito con una piombatura consistente prima del terminale a due ami sufficientemente in grado di interagire al moto ondoso e dalle correnti in modo da presentare le esche sul fondo. In genere si usa all'interno dei porti, lungo le scogliere e le dighe foranee oppure lungo la spiaggia.
- ✓ **Il Surfcasting** è una nuova pratica di pesca, che si effettua di notte lungo la battigia lanciando fino a oltre 100 m, con una pesca a fondo (piombatura consistente) che consente la cattura di pesci quali orate, spigole, ombrine, saraghi, mormore, ed altre specie.
- ✓ **Lo Spinning da natante** è una metodologia nuova che prevede il continuo lancio e recupero con esche artificiali alla ricerca delle specie predatrici (pesci pelagici) che sono attratte dal movimento dell'esca artificiale medesima.
- ✓ **La pesca a traina** si effettua con il natante in movimento (entro le tre, sei miglia ed oltre) in cui le canne ben fermate all'imbarcazione, provviste di adeguata piombatura, se si vuole pescare in superficie o a mezza acqua, consentiranno di attrarre con le esche artificiali o naturali (pesce azzurro o molluschi) le specie predatrici durante la navigazione. È necessario avere a bordo i raffi indispensabili per arpionare i grandi pesci pelagici, e la cintura di cuoio per sostenere la canna.
- ✓ **La pesca con il palamito o palangaro** è esercitata con un attrezzo composto da un filo al quale sono attaccati dei terminali con ami ed esche naturali (pesce azzurro o molluschi) che vengono calati in mare e segnalati con due boe ed è utilizzato in particolare per la pesca del tonno e dei tonnetti.

Tutte queste pratiche di pesca hanno estimatori sia in Italia che all'estero e si esercitano nelle acque interne, costiere e del mare richiedendo itinerari di pesca individuali o collettivi proposti con un network o con una campagna promozionali e divulgative mettendo a sistema tutte le opportunità offrendo scelte di vacanze e di soggiorno generatrici di economia e di occupazione.

L'offerta turistica legata al mare darà corso anche al pescaturismo e all'acqui-turismo (valli e lagune da pesca) quali segmenti di un settore che attirerà i pescatori sportivi offrendo pratiche di pesca individuali e/o anche collettive. Tali obiettivi saranno pure d'incentivo per promuovere nel Polo d'incoming di Arci Pesca Fisa un rapporto sinergico con le associazioni di pesca commerciale, con le Organizzazioni dei Produttori (OP), con gli acquicoltori, favorendo le presenze turistiche particolarmente nei periodi di bassa stagione ricettiva costiera che invece coincidono con periodi di abbondanza alieutica in mare.

Gli itinerari di pesca sportiva/ricreativa e subacquea in mare potranno pure avvalersi degli allevamenti off shore di cozze, delle barriere sommerse, delle piattaforme esaurite dell'ENI che con le loro qualità di habitat sono ricche di presenze di specie appetite dai praticanti. Essendo strutture rilevanti e condizionanti la sicurezza di attracco richiederanno ad opportune distanze il posizionamento di corpi morti con gavitelli di ancoraggio ed un servizio di accompagnamento e di sorveglianza da parte degli operatori dell'Arci Pesca Fisa.



Piattaforma ENI in mare



Allevamento long line di cozze

Se i Bilancioni di pesca ricreativa sono stati indicati come mete di soggiorno turistiche non deve essere dimenticata la loro funzione di pescaturismo e di didattica o di monitoraggio scientifico delle presenze alieutiche e dei loro flussi migratori nelle acque in genere.



*Bilancione di pescaturismo e ittiturismo*



*Convivialità in un bilancione*

La pesca sportiva in mare, promuovendo sinergie fra i pescatori professionali ed i pescatori sportivi, richiamando gli indirizzi dell'Unione Europea (*Politica Comune della Pesca*), dovrà incoraggiare le marinerie verso attività nuove, trainanti ed integrative, specialmente in quest'epoca in cui il settore sta attraversando un grave momento di crisi reddituale con elevate criticità nei posti di lavoro.



*Pesca turismo: trasporto in mare di turisti*



*Convivialità a bordo*



*Pesca sportiva collettiva da moto peschereccio*



L'acqua, quindi, può essere un vettore di attrazione da far riscoprire per un turismo responsabile proponendo nuove motivazioni fuori dall'ambiente quotidiano con *tour* e soggiorni tra le bellezze ambientali, quelle culturali delle città d'arte, dei castelli e dei borghi medievali, delle chiese e delle pievi, in zone dove vive quell'artigianato che come arte è un vanto, soffermandosi per piacevoli incontri di pesca sportiva e di pescaturismo organizzato nell'entroterra e nel mare, dove l'acqua diventa un'eccellenza di svago e di vacanza e propositiva per nuova occupazione.

Con l'ausilio di figure professionali abilitate e già riconosciute come le guide turistiche ed altre da istituire (es. : guide pilota e guide di pesca) sarà possibile organizzare gite con trasporti in pullman, offrendo servizi di

accompagnamento ed ospitalità presso agriturismi, alberghi, pensioni, villaggi turistici, stabilimenti balneari convenzionati per il *surf casting* sarà possibile percorrere con battelli le acque interne navigabili per i trasferimenti e per la pesca, offrire *house boat* per una vacanza nel PO e/o nelle idrovie con motobarche, o di motopescherecci convenzionati ed attrezzati per il pescaturismo in mare o di barche da diporto per la pesca in mare.

Va pure sottolineata l'importanza di sviluppo di nuova occupazione, in cui potranno essere preminenti le opportunità di occupazione femminile concorrendo ad avvalorare le scelte per affermare il ruolo della pesca sportiva e professionale (*disponibilità degli sportivi e le pluriattività dei pescatori marittimi*), per considerarla fra i preminenti vettori delle vacanze all'aria aperta inserendola nelle strategie di sviluppo dell'economia turistica locale e regionale in ogni epoca dell'anno.

Questa illustrazione, in collegamento con le risorse del territorio e del mare, fa comprendere come questa attività, ancora non utilizzata nella sua potenzialità, potrà affermarsi come esigenza territoriale volta un innovante motore trainante che troverà un supporto di accompagnamento finanziario .nel Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca 2014-2020, verso la strategia Europa 2020..

L'Osservatorio Federturismo-Pragma ha pubblicato un aggiornamento delle statistiche sul turismo internazionale e complessivamente, l'Italia sta perdendo posizioni nel ranking del turismo internazionale (sia in termini di flussi che di spesa).

| TURISMO INTERNAZIONALE:<br>TOP10 SPESA OUTGOING |                |      |
|-------------------------------------------------|----------------|------|
| RANKING 2000                                    | RANKING 2013   | VAR. |
| 1° Stati Uniti                                  | 1° Cina        | ▲    |
| 2° Germania                                     | 2° Stati Uniti | ▼    |
| 3° Regno Unito                                  | 3° Germania    | ▼    |
| 4° Giappone                                     | 4° Russia      | ▲    |
| 5° Francia                                      | 5° Regno Unito | ▼    |
| 6° Italia                                       | 6° Francia     | ▼    |
| 7° Cina                                         | 7° Canada      | ▲    |
| 8° Hong Kong                                    | 8° Australia   | ▲    |
| 9° Paesi Bassi                                  | 9° Italia      | ▼    |
| 10° Canada                                      | 10° Brasile    | ▲    |
| Fonte: World Tourism Organization (UNWTO)       |                |      |

In quest'epoca i risultati economici del turismo tradizionale, devono migliorarsi, sviluppando ed integrando tutte le opportunità presenti sul territorio, per non cadere in una fase di stallo che sarebbe molto preoccupante in questo momento di criticità accelerata dall'incalzante competitività del processo di globalizzazione.

La perdita di competitività a livello internazionale da un lato e la persistenza di criticità del mercato interno dall'altro suonano come campanelli d'allarme rispetto ai quali si rende necessaria l'adozione di interventi (strutturali, organici e di efficienza) che valorizzino le potenzialità turistiche inesprese del nostro Paese.

Troppo spesso, infatti, l'azione politico-programmatica e le strategie messe in campo dei diversi attori della filiera turistica italiana (PA, Associazioni di categoria, imprese etc.) hanno privilegiato il raggiungimento di obiettivi di breve o brevissimo termine, in luogo di una "vision" di più ampio respiro temporale, che tenesse debitamente conto dei grandi cambiamenti in atto nel panorama turistico internazionale.

In questo senso, "avere nuovi occhi" significa anzitutto cambiare definitivamente il metro di giudizio in funzione del quale valutare il posizionamento competitivo del turismo nostrano che con il progetto finanziato dal MIPAAF con **D.M. n. 55 del 19/12/2013** ha evidenziato un confortante monitoraggio sulle scelte dei pescatori sportivi nazionali ed europei verso un turismo pesca sportivo in Italia.

Ed è proprio dal quadro globale che ha avuto inizio l'orientamento di promuovere nei turismi, la pesca sportiva/ricreativa e le attività subacquee come vettori delle potenzialità inesprese, convinti che l'Italia, paese decisamente Europa centrico sul piano della georeferenziazione degli arrivi, possa giocare un ruolo da protagonista avendo acque e mare con attrattive di pesca e di immersioni integrate in ogni periodo dell'anno con le potenzialità del territorio facenti leva sul "driver" della domanda estera e favorendo il matching con l'offerta interna.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Domanda di contributo ai sensi della L. 7 dicembre 2000 n.383. Linee di indirizzo 2014.

Ambiti operativi della Direttiva Lettera D) Punto 5-51.

### TERZA DISPENSA

**TURISMO, LA PESCA SPORTIVA E LA PESCA SUBACQUEA. IL TURISMO SOCIALE, COME UN SERVIZIO, MOMENTO D'INCONTRO, DI RELAZIONE, DI SCAMBIO DI ESPERIENZE RECIPROCHE E DI CULTURE TRA PESCATORI E SUBACQUEI DI CITTÀ E REGIONI DIVERSE. AFFERMAZIONE E RECUPERO DELLE SUE POTENZIALITÀ IN TEMPI E SPAZI DIVERSI COMPRESSE LE MODALITÀ OPERATIVE SUL TERRITORIO (VEDI SECONDA DISPENSA)**

Il turismo in Italia è uno dei pilastri dell'economia (rappresenta il 10% del Pil nazionale). Tra i punti di forza, la varietà e la quantità delle bellezze che può offrire: città dal valore storico e artistico, musei e scavi archeologici, chiese e cattedrali, parchi nazionali, località di mare e di montagna, lagune, laghi, località termali e benessere. È il Paese con il maggior numero di siti (49) inclusi nella lista dei Patrimoni dell'Umanità UNESCO. Grazie a tutto ciò, l'Italia resta una delle mete preferite a livello mondiale ed è al quinto posto dopo Francia, Spagna, USA e Cina.

Il turismo mondiale è un settore in buona salute, con un trend di continua crescita che ha superato, nel corso del 2013, la soglia di un miliardo di viaggiatori. Lo stesso non si può dire per il turismo italiano che si trova in una situazione di relativa competitività, dovuta alla concomitanza di criticità strutturali e congiunturali che sono "esplose" recentemente con la crisi economica, unitamente alla endemica incapacità di innovare e di seguire i trend di cambiamento, che grazie alla rivoluzione digitale stanno radicalmente cambiando il panorama complessivo.

Tutti questi elementi hanno pesanti implicazioni sul sistema turistico e ne limitano la competitività rispetto al contesto internazionale in cui il nostro Paese si trova ad operare, con un turismo che in questi anni fatica a rinnovarsi nell'offerta e nella dinamicità, rimanendo legato più alle offerte delle città d'arte e della balneazione e meno alle offerte di eccellenze sparse sul territorio, offerte che includono attività ricreative e sportive che hanno visto un elevato impegno da parte delle Società e degli imprenditori in processi di aggregazione territoriale per controbattere le offerte delle grandi reti della dimensione globale, lasciando spesso l'operatore solo e senza programmazione territoriale sulle specificità.

La pesca sportiva e la subacquea sono in grado di essere una nicchia di eccellenza del turismo promuovendo opportunità innovative, grazie alla loro capacità attrattiva in ogni periodo dell'anno ed anche su aree marginali mai sperimentate fino ad ora ed integranti le mete tradizionali.

Occorre ricordare che, fatta eccezione per alcune città, meta di un turismo continuativo nel tempo, nel territorio nazionale la presenza turistica è stagionale e permane una variabilità temporale di pochi mesi definita "*bassa ed alta stagione*", con criticità socio economiche che variano da zona a zona ed, a volte, di rilevante importanza.

Che cos'è il turismo sociale?

W. Hunzicker, nel 1951 descriveva il turismo sociale come "una relazione e fenomeno nel settore del turismo che risulta dalla partecipazione ai viaggi di elementi della società con capacità economiche ridotte o altrimenti in condizioni di difficoltà".

Successivamente Hunzicker aggiunge: "il turismo sociale è una particolare tipologia di turismo caratterizzato dalla partecipazione di persone a basso reddito, cui vengono offerti servizi speciali, riconosciuti come tali".

Secondo Minnaert, Maitland e Miller il turismo sociale è il “turismo con un valore aggiunto morale, il cui scopo principale è di produrre benefici sia per chi accoglie che al viaggiatore all’atto dello scambio turistico”.

In questo senso il turismo sociale ha come fondamento lo sviluppo sociale, la relazione, essendo il suo obiettivo primario appunto l’impatto sociale sia per l’ospite che per l’ospitante, piuttosto che il prodotto turistico in senso stretto.

Altra definizione autorevole in materia è stata elaborata dal professor **Louis Jolin** dell’università di Montreal, il quale afferma che **«questa tipologia di turismo fa riferimento a programmi, eventi e attività che permettono a tutti i gruppi di persone – e in particolare giovani, famiglie, pensionati, individui a basso reddito e persone con disabilità fisica – di godere del turismo, mentre allo stesso tempo realizzano la qualità delle relazioni tra i visitatori e la comunità ospitante».**

Questa definizione è stata adottata da **O.I.T.S.**, l’Organizzazione Internazionale del Turismo Sociale, e ne è in parte il manifesto.

Secondo il **Comitato Economico e Sociale Europeo** invece il turismo sociale viene interpretato come:

*“ [...] senza voler definire esattamente il turismo sociale e partendo dal presupposto che il turismo è un diritto generale che bisogna cercare di rendere accessibile a tutti, si può affermare che per parlare di turismo sociale devono essere soddisfatte le seguenti tre condizioni:*

- 1. deve essere constatata una vera e propria incapacità totale o parziale ad esercitare pienamente il diritto al turismo. Questa situazione può essere dovuta a condizioni economiche, a fenomeni di invalidità fisica o mentale, a condizioni di isolamento personale o familiare, a una mobilità ridotta, a difficoltà geografiche o a una grande diversità di cause che in definitiva costituiscono un ostacolo reale;*
- 2. qualcuno, ente pubblico o associazione privata, impresa, sindacato o un semplice gruppo organizzato di persone, decide di agire ed effettivamente agisce per superare o ridurre gli ostacoli che impediscono a una persona di godere del suo diritto al turismo.*
- 3. questa azione deve essere veramente efficace e consentire a un gruppo di persone di praticare il turismo in condizioni basate su valori quali sostenibilità, accessibilità e solidarietà”.*

Far conoscere, quindi, al turismo tradizionale o al viaggiatore la pesca-sportiva e la subacquea includendo il turismo sociale inteso come un turismo accessibile a tutti legato alla pesca e al subacqueo, si amplieranno le possibilità attrattive nella necessità di porsi realmente in relazione con esse.

Si darà una continuità temporale alle potenzialità ricettive sul territorio, integrandone lo spirito e la cultura, oltre a essere di valido supporto per mitigare alcune delle criticità temporali delle presenze in molte zone costiere e dell’interno.

Si amplieranno gli spazi turistico pesca sportivo e subacqueo in aree fra le più marginali della fascia collinare, di montana e di pianura, queste ultime già frequentate dai pescatori locali e da quelli regionali che fra l’altro richiamano persone di altre regioni specialmente nei periodi estivi.

Oggi i turisti / viaggiatori, a prescindere dalle loro passioni o interessi, chiedono una maggiore accessibilità a tutti i livelli e per mantenere la competitività dell’Europa, è necessario sviluppare politiche incentrate su questo tema, i territori giocheranno un ruolo importante per l’effettiva conoscenza del proprio luogo.

Affrontare l’accessibilità significa garantire anche la diffusione di una visione integrata in materia di gestione della destinazione.

L’obiettivo principale è quello di garantire l’accessibilità di persone con tutti i tipi di esigenze particolari.

Non è solo un obiettivo morale dell' Arci Pesca Fisa, ma rappresenta anche un investimento per individuare milioni di potenziali turisti supplementari attraverso un miglioramento della qualità dei servizi.

A tale riguardo si proporrà anche il valore turistico dei bilanci di pesca ricreativa ed i trabucchi storici, le attività agonistiche che già ora svolgono un'attrattiva collettiva, sociale e culturale con una convivialità già affermata nelle acque interne e soprattutto nelle foci dei fiumi e nella costa, oppure la valorizzazione dei circoli di diportismo pescasportivo nel mare senza tralasciare il nascente pescaturismo ed ittiturismo, o le fattorie sommerse ai fini della didattica.

Gli itinerari ambientali di pesca, quelli delle zone per la subacquea, i bilanci di pesca ricreativa, il pescaturismo e l'ittiturismo sono integranti e, se posti in rete anche con le risorse del territorio, condurranno il turista, il pescatore, il subacqueo, alla scoperta dei centri storici, dei borghi, dei castelli e dei luoghi d'arte più significativi, consentendo anche ai loro accompagnatori di scegliere percorsi guidati di vita all'aria aperta, di cultura, di eventi, esaudendo le loro preferenze per una vacanza accessibile personalizzata e coerente con i loro desideri.

Ne consegue, infatti, che la propensione del territorio verso le pratiche di pesca o delle immersioni, promuoverà uno spazio geografico pronto all'accoglienza turistica, avente un'offerta di prodotti e servizi accessibili e usufruibili da singoli o da gruppi.

Tale orientamento concorrerà a promuovere nuovi segmenti di turismo e il turista/ viaggiatore non sarà più invogliato solo dalle caratteristiche generali dei percorsi o delle attrattive dei luoghi tradizionali, ma piuttosto attratto dalla specificità delle offerte, dei servizi e della logistica, proposti per realizzare la sua preminente vocazione piscatoria e subacquea. (In Europa si calcola un'utenza di oltre 25 milioni di praticanti la pesca sportiva oltre a quelli della subacquea che, pur non godendo di dati ufficiali, si stima si aggiri in circa 2-3 milione di esercitanti).

Gli itinerari di pesca e di subacquea richiamano presenze in ogni periodo dell'anno, dalla montagna alla collina, dalla fascia costiera al mare, e si arricchiscono con le ulteriori risorse del territorio: le offerte delle specificità enogastronomiche e delle attrattive locali, proposte di partecipazione attiva alla vita del territorio, piste ciclabili, attività sportive e del tempo libero (es.: cicloturismo, camminate; bird watching, equitazione, canoe, ecc.) oltre alla cultura, alle città d'arte, ai centri benessere e perché no ai percorsi storici.

Tutto ciò è da mettere a sistema in quanto luogo con attrazioni naturali, paesaggistiche e attività di turismo legate alle peculiarità del territorio, la cui premessa sarà la realizzazione di una destinazione turistica nella consapevolezza e nella professionalità di pesca e di immersioni condivise in rete dall'insieme delle entità periferiche dell'Associazione centrale che porti ad attuare, con la pesca sportiva e la subacquea, un sistema locale di offerta turistica "specifico e distintivo" che sappia valorizzare le risorse e la cultura locale.

Ogni opportunità esistente nei luoghi prescelti, se messe a sistema con un network in rete, proporranno una gamma di preferenze per promuovere pacchetti di soggiorno scelti individualmente o in gruppi, appositamente studiati nelle specificità e nei servizi, soprattutto nella domanda di una clientela nazionale ed estera sempre più esigente nei servizi resi.

Attivare una crescente mobilitazione di pescatori e subacquei può però determinare conseguenze sociali e ambientali nei territori e negli habitat più delicati (torrenti e laghi alpini; canali e fiumi di pianura; valli costiere e lagune, ecc.). Una risposta al problema è l'applicazione di un turismo sostenibile basato su elementi di compatibilità ecologica, di equità sul piano economico e sociale, di maggiore interazione tra tale turismo e le comunità locali, di una responsabile gestione delle risorse alieutiche e nelle zone ad alta e media frequenza di controllo dei rifiuti, quando anche differenziati, lasciati dal fruitore sul territorio.

Avviare un turismo responsabile, la sua sostenibilità diventa una grande opportunità territoriale per rigenerare e qualificare l'offerta turistica sostenuta da una capacità di servizi da parte dei Comuni e dei Circoli di pesca sportiva e ricreativa che ne assicureranno un'assistenza continuativa in tutto il suo percorso. Emergeranno, pure nuove figure professionali altamente specializzate legate alla capacità di carico dell'ambiente e delle comunità interessate, in grado di tenere assieme le proiezioni comunicative con i fruitori, la chiave di lettura del territorio con le conoscenze delle pratiche di pesca e di immersione, favorendo nuovi modelli al di fuori delle logiche di sfruttamento e dei processi tradizionali.

Se inserite a sistema nel territorio, la molteplicità delle attrattive delle acque in genere favoriranno ampi margini di miglioramento per sviluppare il turismo regionale e nazionale, specialmente per accrescere quello proveniente dall'estero, promuovendo, con la necessaria gradualità, una nicchia di eccellenza verso un prodotto nuovo e diversificante l'attuale offerta turistica che già si avvale sul territorio italiano di una ricettività e di un'organizzazione che molti Paesi ci invidiano.

Quale debba essere l'organizzazione della pesca nel contesto regionale dalle sorgenti al mare è il tema da affrontare nelle specificità turistiche tradizionali, tramite un confronto fra la sede centrale e i suoi comitati o circoli, sviluppando in sede locale un'analisi SWOT con i suoi punti di forza, di debolezza evidenziando le opportunità tendenti a verificare l'idoneità dell'offerta nei confronti di una domanda che chieda servizi e scelte aggiuntive con percorsi attrattivi.

Positiva sarà anche l'ampliamento dell'analisi su una più vasta area consentendo di promuovere ulteriori scelte mirate ai siti ed ai luoghi, alla variabilità della distribuzione delle risorse alieutiche e di conseguenza alle specifiche specie bersaglio, proponendo le varie pratiche nel rispetto di uno sforzo di pesca compatibile e di un'attività subacquea che può avvalersi di nuovi siti delle zone costiere integrate, includenti ulteriori itinerari con le risorse delle valli e delle lagune, delle zone marine con strutture sommerse o con allevamenti long-line o con le piattaforme esaurite dell'ENI.

Come organizzare questo sviluppo sarà la sfida per il futuro dell'Arci Pesca Fisa da cui dipenderà la valorizzazione della vita associativa stimolante un importante cambiamento dell'attuale gestione verso un mondo che sta mutando e che velocemente richiama nuove esigenze associative come il turismo sociale.

Ne consegue un indirizzo strategico nel proporre le aree individuate sulle quali operare con referenti qualificati; inserendo a tutto campo ulteriori opportunità per offrire spazi gestionali mai attivati fino ad ora, per far emergere dalla fragilità espressa dai due settori che sono lo "specchio" della società contemporanea in cui la pesca sportiva e la subacquea vettori di turismo sono, e saranno, un settore vincente con ampi margini di espansione in ambito nazionale indipendentemente dal ruolo di primo piano che il turismo tradizionale assume anche nell'economia mondiale oltre alle potenzialità mai espresse dal turismo sociale programmato.

Occorre ricordare che Il turismo sociale, oltre a quello tradizionale, si sta sempre più affermando come un **servizio sociale, come momento d'incontro, di relazione e di scambio di esperienze reciproche e di culture tra persone di città, regioni e Paesi diversi** coinvolgendo un maggior numero di persone fortemente caratterizzate anche dal punto di vista educativo, esperienziale, relazionale, solidale e sociale.

Rivolgendosi a tutte le categorie ed a tutte le età il **Turismo Sociale** accoglie e muove centinaia di milioni di persone nel mondo offrendo maggiori possibilità di vacanze economiche e maggiormente attraenti se legate alla pesca sportiva ed alla subacquea. Promuovere, quindi, flussi motivati soprattutto dal desiderio di socializzazione che prescinde dalla risorsa che caratterizza la vacanza tradizionale, sarà un altro obiettivo strategico che amplierà la gamma dei prodotti offerti dalle varie pratiche di pesca, dalla subacquea e dalla pesca ricreativa con i bilancioni, senza tralasciare gli aspetti ambientali delle acque in genere. Tutto ciò aprirà il contesto a maggiori stimoli attrattivi ampliando la domanda a chi nel sociale attende di poter usufruire e godere di particolarità del territorio legate al tempo libero ed in particolare nelle pratiche di vita all'aria aperta.

La disabilità nella vita corrente pur essendo un elemento ancora discriminante sul territorio, nonostante molti passi avanti siano stati fatti in questi ultimi anni, nella pesca sportiva ha sempre trovato vita nelle varie pratiche ed un riconoscimento nella predisposizione di vari siti e luoghi di pesca oppure in gare agonistiche all'uopo organizzate dall'Arci Pesca Fisa con una gamma di servizi consoni alle loro necessità.

A tal riguardo l'Arci Pesca Fisa ha nel proprio tessuto aggregante il termine sociale segnando una netta demarcazione dalla ricerca del profitto ed in tale contesto, proiettandosi nel turismo, apre ad un momento innovativo, allo sviluppo e recupero di un ulteriore ruolo finalizzanti la sua personalità e funzionalità sul territorio e nell'impiego del tempo libero.

La sede centrale nella sua responsabilità organizzativa gestirà un ruolo predominante nella comunicazione e nella polarizzazione di tutte le iniziative messe a sistema divulgandole in rete secondo le temporalità e le opportunità offerte dalle sedi periferiche.

I comitati ed i circoli locali impegnati nella ricerca di un'accessibilità al turismo nella loro autonomia operativa, amplieranno la loro base associativa attraendola nelle specificità di questo specifico settore, proponendo,

quindi, un ruolo strategico e multifunzionale integrativo delle sue tipiche potenzialità non avendo mai messo a sistema la pesca e la subacquea con le opportunità offerte dal territorio fra le forme di turismo attuate in ambito nazionale.

Deve essere tenuto presente che i pescatori sportivi ed i subacquei sono gli attori principali di aree di pesca o di immersione generalmente classificate come aree marginali e, nell'assetto territoriale e nello sviluppo economico locale, contribuiscono alla tutela dell'ecosistema delle acque fredde e di quelle di pianura (ripopolamenti, trasferimenti del pesce in casi di asciutta di canali, ecc.), promuovono infrastrutture per le loro pratiche di pesca (laghetti di pesca sportiva, campi di gare, ecc.), stimolano specifici servizi sociali (tabellamenti, controlli, sorveglianza) attratti dal desiderio di valorizzazione dell'attività nello spirito associativo di volontariato che li accomuna.

Si consideri il rapporto nella natura di aree marginali con le loro pratiche amatoriali od agonistiche con la particolare e preminente attenzione volta alla tutela delle acque, alla partecipazione ed alla convivialità nell'identità socio economica delle popolazioni locali e delle mete in aree marginali di montagna e di pianura.

Oltre a queste certezze d'incontro, promuovere le destinazioni turistiche di pesca e di immersione collegate a itinerari posti in rete promuoventi le peculiarità dei territori (città d'arte e di cultura; siti di vita all'aria aperta; vie navigabili interne e costiere; eventi, enogastronomia, terme e luoghi di benessere ecc.) favoriranno ulteriori momenti di ritrovo, di convivialità e di socializzazione riducendo gli impatti negativi di un modello consumistico dei flussi tradizionali troppo concentrati in siti abituali e con presenze di breve durata.

Apprendo la propria attività al turismo sociale, alla pesca-sportiva e subacquea in mare, si raggiungerà un ulteriore traguardo strategico finalizzato ad altri potenziali fruitori attirando **le categorie socialmente svantaggiate per mancanza di offerta o accessibilità, i giovani, le donne, i pensionati e i portatori di disabilità di ogni tipo**, ampliando la vita associativa con un'attività turistica rispettosa dell'ambiente, delle culture e delle popolazioni locali non più rivolta esclusivamente ai soliti pescatori sportivi o subacquei, ma **rafforzamento il vincolo sociale tra viaggiatore e ospitante**, anche tra i viaggiatori stessi, attraverso la loro passione per la pesca-sportiva e subacquea.

In effetti sostenendo il principio di sostenibilità sociale, ambientale ed economica si offrirà all'Arci Pesca Fisa l'occasione di privilegiare i servizi alla persona o a gruppi, promuovendo il rispetto delle diversità culturali, dell'accoglienza e dell'ambiente, della valorizzazione del patrimonio di ogni realtà locale, essendo fa l'altro in grado d'incentivare la crescita economica e occupazionale delle aree anche più marginali del nostro Paese.

In tale obiettivo il turismo sociale *"prescinde dalla risorsa che caratterizza la vacanza tradizionale e si concentra sulla soddisfazione dei bisogni di socialità"* ma comprende una formula organizzata che propone caratteri di socialità, che tutela tutte le categorie avendo un contenuto educativo, esperienziale, relazionale, solidale e sociale fortemente caratterizzato e che troverà, nell'ambiente dulciacquicolo e marino, nuovi stimoli ed importanti interessi radicati sul territorio.

E' importante sottolineare che già ora l'attività dell'Arci Pesca Fisa promuove incontri, relazioni, scambi di esperienze reciproche e di culture tra persone di città e regioni diverse che si ritrovano nei luoghi di pesca o di immersione amatoriale o nelle attività agonistiche organizzate quindi l'attuale gestione nella sua esperienza consolidata semplificherà lo sviluppo di una nicchia di eccellenza volta a realizzare una ulteriore crescita aprendo l'Associazione alla partecipazione del turismo sociale che verrà integrato a quello tradizionale dalle sorgenti al mare in ambito nazionale ed estero. A tal fine dovrà strutturarsi per ampliare la base associativa delle entità periferiche promuovendo ulteriori flussi motivati aventi, comunque, obiettivi comuni nelle esigenze di socializzazione e di vita all'aria aperta ricercando nella pesca sportiva e subacquea amatoriale ed agonistica ulteriori interessi.

I Comitati ed i Circoli periferici, ampliando il servizio associativo a tutti quelli che lo richiederanno, promuoveranno, con la loro professionalità, economia ed occupazione favorendo vacanze organizzate di pesca o di immersioni.

Come si evince queste nuove proposte di turismo integranti, saranno più complesse del solito poiché i percorsi e le tipologie di vacanza si diversificheranno in relazione ai vari interessi e bisogni che ogni soggetto esprimerà, rispondendo con un'offerta ogni giorno più flessibile, diversificata, attenta ai valori e alla qualità della vita principi qualificanti la pesca sportiva e le attività subacquee.

In particolare la pesca sportiva-ricreativa richiama gli adulti, i giovani, pensionati, le donne, i portatori di disabilità, perché non crea difficoltà e pericoli d'esercizio interessando anche le famiglie o i loro accompagnatori. E questo è un elemento importante di un percorso innovativo, con buone se non ottime esperienze gestionali.

In tale contesto l'Arco Pesca Fisa con i suoi circoli o comitati, con la professionalità e le conoscenze delle acque, possono stimolare questa nicchia di eccellenza divenendo **operatori turistici** proponendosi come **centri di accoglienza turistica** offrendo un'organizzazione periferica di servizi per singoli o per gruppi caratterizzati da un interesse specifico che genera presenze nelle più diverse località d'esercizio della pesca e della subacquea.

Con Centro di Accoglienza Turistica "Polo d'incoming", s'intende svolgere l'attività di ricevimento del turista /viaggiatore in arrivo in una determinata località. Pertanto l'accoglienza è orientata direttamente ai pescatori o subacquei o al sociale, pubblico che abbisogna di servizi turistici quali trasporti, ristoranti alberghi e guide nelle zone da visitare, turisticamente collegate alle aree di pesca o di immersione, attuando fra l'altro accoglienza, ed informazione volta ad una determinata tipologia di clientela: studenti, clienti della terza età, individuale o per gruppi secondo nazionalità o lingua.

Oltre a realizzare le condizioni per la piena accessibilità fisica alle zone di pesca o di immersione o alle strutture ricettive e/o di svago, sarà necessario dar vita a scelte focalizzate su programmi di accompagnamento. Non a caso, la qualità nel turismo sociale ed individuale è data non solo dalle attrattive delle acque, ma dalla valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale, oltre a soddisfare nelle aspettative l'utente/consumatore e i suoi accompagnatori, tenendo conto delle loro esigenze nella funzionalità e nell'organizzazione dei servizi, nella trasparenza dei contratti. Giocherà un ruolo strategico la professionalità offerta e la formazione continua degli operatori dei Comitati e dei circoli sportivi.

L'organizzazione centrale e periferica troverà una sua coerenza offrendo nella fase istitutiva un punto d'incontro della Sede Nazionale e Comitati e Circoli quali poli periferici di accoglienza turistica, della cultura e del turismo proponenti al turista pescatore o al turista nel sociale ulteriori mete nelle esigenze di vacanza con un sistema di assistenza e di servizi organizzati sul territorio, rispondendo alle più varie esigenze ed alle domande personalizzate o modificabili a proprio piacimento, in una vasta gamma di offerte in cui troveranno riscontro le pratiche di pesca o di immersioni e le opportunità di svago anche per i loro accompagnatori.

Promuovere questa nicchia turistica equivale a considerare un turismo itinerante con tappe di pesca sportiva e di subacquea, scoprendo nell'esplorazione le opportunità offerte dalle sorgenti al mare in un equilibrio perfetto tra montagna e collina, tra pianura, costa e mare, fuori dalle rotte turistiche più tradizionali. Al turista si proporrà un nuovo modo di vivere a stretto contatto con la natura di luoghi diversi ed in tutti i mesi dell'anno, slegando la sua presenza dalla stagionalità tradizionale, in totale libertà ed autonomia, negli ambiti di pesca o di immersione, con servizi di accoglienza promossi dalla sede centrale ed o applicati dai Circoli o dai Comitati locali.

Ai paesaggi inediti per molti, si promuoveranno le valli e le lagune costiere, i laghi, i fiumi ed i torrenti, le vie d'acqua navigabili, i borghi, le architetture popolari, le culture e le usanze, l'ospitalità e l'enogastronomia locale, stili diversi e tradizioni che se ben organizzate con varie proposte economiche amplieranno le potenzialità delle vacanze tradizionali favorendo minore concorrenza con le mete tradizionali e queste con il mercato turistico globale.

Come proposte saranno interessati anche vari segmenti del turismo itinerante, in auto, in moto, in camper, in bus, in cicloturismo, in barche da diporto ecc, legati alle specificità della pesca e della subacquea che in Italia offre importanti opportunità socio-economiche se bene organizzate.

Non a caso in Europa in un comunicato del 20 febbraio 2014

la Damanaki Presidente della Commissione Pesca cita: *"Nella strategia per la crescita blu abbiamo individuato nel turismo costiero e marittimo uno dei motori fondamentali della creazione di crescita e di occupazione, specialmente nella fascia costiera che spesso lamenta tassi elevati di disoccupazione. Il settore rappresenta la maggiore attività economica legata al mare ed alle acque in genere quale perno dell'economia di molte regioni costiere dell'Europa: abbiamo quindi la responsabilità di aiutarlo a svilupparsi e a prosperare."*

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e per il turismo, dichiara: "Considero il turismo una leva economica fondamentale per la crescita in Europa, attorno alla quale devono articolarsi politiche specifiche, coerenti e integrate. Una strategia mirata al turismo costiero e marittimo mette in luce le potenzialità di questo importante comparto del settore turistico e la funzione che è in grado di svolgere nella lotta alla disoccupazione, specie tra i giovani."

Il comunicato solleva però allo stesso tempo alcune preoccupazioni relative alla stagionalità. *"Nonostante le indubbe potenzialità, il settore ha di fronte varie sfide cui la strategia cerca di dare una risposta: lacune nei dati e nelle conoscenze, volatilità della domanda, grande incidenza della stagionalità"* preoccupazioni che però trovano una possibile soluzione in alcune attività scarsamente soggette alla stagionalità, tra queste la pesca ricreativa e la subacquea.

Il crescente interesse del turista, infatti, per gli sport legati all'acqua, ad esempio la pesca ricreativa, il canottaggio, il windsurf e le immersioni, ne crea un potenziale che può aiutare ad affrontare il problema della stagionalità in quanto queste attività non sono legate alle tradizionali stagioni di punta.

In tali affermazioni emerge il futuro, in cui il ruolo dell' Arci Pesca Fisa andrà a ricoprire uno spazio nel turismo mai pensato in chiave di organizzazione della pesca sportiva e della subacquea per generare incoming e proporsi come nicchia di eccellenza rispetto a quello tradizionale.

Sarà, quindi, necessaria un'organizzazione diversa, dotata di un centro di accoglienza turistica "Polo di Incoming" centrale (Associazione Nazionale) e da strutture periferiche (Comitati e Circoli) con le proiezioni di assistenza e di servizi proprie di Tour Operator.

Tale prima indicazione potrebbe essere così raffigurata:

**Tab 1 ) Centro di Accoglienza turistica "POLO D'INCOMING"**

| "POLO D'INCOMING "                                                        |                                                                                                                                            |  |                                                                                                                                                                          |
|---------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Network d'incoming<br>e<br>Marketing                                      | ASSOCIAZIONE CENTRALE                                                                                                                      |  | Formazione professionale                                                                                                                                                 |
|                                                                           | COMITATI E CIRCOLI<br>Azioni come Tour Operator                                                                                            |  |                                                                                                                                                                          |
| ITINERARI DI PESCA,<br>DI IMMERSIONE<br>E VOCAZIONALITÀ DEL<br>TERRITORIO | ITINERARI DEL TERRITORIO<br>Ricettività<br>Vita all'aria aperta<br>Sagre ed eventi<br>Cultura e arte<br>Centri benessere<br>Enogastronomia |  | SERVIZI ED ASSISTENZA<br>ai pescatori<br>ai subacquei<br>agli accompagnatori<br>alle famiglie<br>alle categorie svantaggiate<br>agli anziani<br>ai giovani ed alle donne |
|                                                                           |                                                                                                                                            |  |                                                                                                                                                                          |

**Tab. 2) ORGANIZZAZIONE DEL POLO D'INCOMING – Sede Centrale**

| Organizzazione                                                       | Gestione                                         | Lavoro volontario                                           | Promozione territoriale con vari network                                                    |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Servizio di accoglienza ed assistenza alle entità periferiche</i> | <i>Strutture e network</i>                       | <i>Promozione delle pratiche di pesca e del territorio</i>  | <i>Marketing territoriale rapporti con i social travel e Tour Operator</i>                  |
| <i>Promozione dello Sviluppo locale e coesione sociale</i>           | <i>Organizzazione infrastrutture e logistica</i> | <i>Promozione delle pratiche subacquee e del territorio</i> | <i>Il Know-How di ricerca formazione professionale e controllo delle entità periferiche</i> |

Il Polo dincoming nazionale sarà per I Tour Operator il centro propulsore di incoming, con attività di coordinamento e di promozione dialogando con la sede nazionale per programmare le attività dei centri operativi (Comitati e Circoli); saranno finalizzatori dei flussi turistici programmati realizzando in rete un'offerta turistica a scelta del fruitore che troverà servizi, assistenza e professionalità che gestiranno la sua vacanza di pesca, di immersione e di divertimento o di cultura con i suoi accompagnatori.

**Tab. 3) ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA TURISTICA " POLO D'INCOMING" - Sedi periferiche**

| Organizzazione dei comitati o dei circoli                                  | Gestione         | Lavoro volontario                                     | Promozione territoriale con Tour Operator      |
|----------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <i>Servizio d'incoming : assistenza e logistica negli itinerari scelti</i> | <i>strutture</i> | <i>pratiche di pesca e di servizio sul territorio</i> | <i>Applicazione del Marketing territoriale</i> |

|                                                                             |                  |                                                        |                                                                          |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <b>Servizio di Sviluppo locale, coesione sociale negli itinerari scelti</b> | <b>itinerari</b> | <b>Pratiche subacquee e di servizio sul territorio</b> | <b>Il Know-How di formazione e ricerca di nuovi processi di sviluppo</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|

Tale organizzazione prescinde dalla gestione fin qui praticata dall'Associazione Nazionale e dai Comitati e Circoli periferici nelle varie regioni ai fini dell'attività di pesca amatoriale, agonistica e della subacquea. Sarà un segmento di tipo partecipato posto in rete con un'organizzazione centralizzata capace di costruire rapporti con i Tour Operator ed i Social Travel, applicando un network ed un marketing, offrendo assistenza alle entità periferiche che applicheranno in autonomia piani di turismo pescasportivo e subacqueo integrati con le risorse del territorio.

La strategia apre quindi ad un confronto interno ed alla valorizzazione delle esperienze fin qui svolte nel principio dell'innovazione associativa, introducendo un ruolo diversificato ed in linea con i principi istituzionali dell'Associazione che nella sua classe dirigente vuole porsi all'avanguardia nei tempi, offrendo maggiori servizi ai propri associati ampliandoli pure ad ulteriori categorie.

Obiettivo generale è di dotare il territorio, dalle sorgenti al mare, di una capacità organizzativa ed operativa avente funzione di sviluppo locale, messo a sistema con le risorse del territorio nazionale, consentendo un salto di qualità con le tradizionali attrattive aprendo in Italia una nicchia mai esplorata con questa specificità d'esercizio.

Consentirà anche la costruzione di una rete territoriale d' incoming in ogni periodo dell'anno favorendo un'attrattiva di sviluppo con nuove opportunità occupazionali e professionali nella consapevolezza che esistono potenzialità positive e durature rispetto ad altri tradizionali segmenti turistici in progressiva criticità reddituale per l'alta concorrenza.

I flussi turistici tradizionali tramite la pesca sportiva e la subacquea svilupperanno un nuovo mercato, il cosiddetto turismo pescasportivo-ricreativo che si propone come un settore molto particolare, sia per l'alto numero di partecipanti (1 milione in Italia e 25 milioni in Europa), sia perché può realizzarsi in ogni periodo dell'anno, le cui potenzialità, oltre ad integrarsi con il turismo tradizionale, stimoleranno maggiormente, durante la vacanza, la comunicazione sociale, favorendo attrattive di gruppo in una temporalità di presenza che si discosta da quella tradizionale che si contraddistingue con l'alta e la bassa stagione.

**Tab 4) Temporalità della pesca sportiva**

| Zone            | Genn. | Febbr. | Mar. | Apr. | Mag. | Giug. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
|-----------------|-------|--------|------|------|------|-------|------|------|-------|------|------|------|
| <b>montagna</b> | xxxx  | xxxx   | xxxx |      |      |       |      |      |       | xxxx | xxxx | xxxx |
| <b>pianura</b>  |       |        | xxxx | xxxx | xxxx | xxxx  | xxxx | xxxx | xxxx  | xxxx | xxxx |      |
| <b>costa</b>    |       |        | xxxx | xxxx | xxxx | xxxx  | xxxx | xxxx | xxxx  | xxxx | xxxx |      |
| <b>mare</b>     |       | xxxx   | xxxx | xxxx | xxxx | xxxx  | xxxx | xxxx | xxxx  | xxxx | xxxx | xxxx |

**Tab 5) temporalità della subacquea nei laghi montani, di pianura nelle zone costiere e nel mare**

| Zone            | Genn. | Febbr. | Mar. | Apr. | Mag. | Giug. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
|-----------------|-------|--------|------|------|------|-------|------|------|-------|------|------|------|
| <b>montagna</b> |       |        |      |      |      | xxxx  | xxxx | xxxx |       |      |      |      |
| <b>pianura</b>  |       |        |      |      |      | xxxx  | xxxx | xxxx | xxxx  |      |      |      |
| <b>costa</b>    |       |        |      |      | xxxx | xxxx  | xxxx | xxxx | xxxx  |      |      |      |
| <b>mare</b>     |       |        |      | xxxx | xxxx | xxxx  | xxxx | xxxx | xxxx  | xxxx |      |      |

Come si evince dalle due tabelle, è possibile sfruttare la temporalità di presenze promuovendo un'attività in ogni mese dell'anno con servizi ed offerte a tutto campo differenziando quelle del turismo tradizionale. In tale tempistica un turismo organizzato promuoverà una crescita economica: perché possono garantire un ulteriore flusso di persone italiane ed estere (turismo giovanile, familiare, della terza età, delle persone socialmente svantaggiate) vari investimenti assicurando, così, lo sviluppo sociale ed economico delle regioni e delle comunità locali.

In tale contesto il Polo di Accoglienza Nazionale dovrà svolgere importanti funzioni fra le quali i rapporti con i social travel ed i tour operator, il coordinamento delle entità periferiche, l'attività di promozione e di marketing turistico, ecc., traducendo la promozione e l'acquisizione di servizi delle entità periferiche lungo il percorso scelto dal pescatore e dai suoi accompagnatori, favorendo un soggiorno che potrà toccare diverse mete di pesca o di soggiorno con i percorsi culturali, di vita all'aria aperta, di benessere o di eventi particolari gustando la gastronomia locale.

Nel Centro di Accoglienza Turistica "Polo d'incoming" sarà la sede nazionale ad esercitare un ruolo preminente che, sulla base della propria esperienza e conoscenza del mercato turistico favorirà i servizi attinenti alla categoria dei tour operator ed in funzione del tipo di organizzazione periferica, confezionerà il prodotto, viaggio o vacanza, programmandolo e determinandolo con le caratteristiche delle pratiche di pesca e di immersione e il relativo livello dei servizi, anche con l'acquisizione di quelli per la stampa di un eventuale catalogo, sino alla distribuzione anche con la newsletter dell'associazione, caratterizzati dalle scelte delle risorse del territorio o da richieste specifiche da parte degli utenti sia a livello nazionale od estero.

In particolare dovrà far coniugare il turismo sostenibile, che è quello che devono mettere in atto le entità periferiche nelle destinazioni al fine di tutelare i siti ed i luoghi scelti, con il turismo responsabile che è l'atteggiamento del turista pescasportivo e subacqueo con i suoi comportamenti di pesca e di immersione conseguendo un impatto quasi nullo nell'ambiente.

Sarà pure un pianificatore, ossia un organismo cui è demandato il compito di impostare le corrette politiche in campo territoriale dalle sorgenti al mare e quindi di utilizzare in modo ottimale tutte le risorse turistiche esistenti controllandone la valorizzazione e l'attrattività, offrendo in rete azioni di marketing e di animazione.

La programmazione e l'assistenza della Sede centrale dell' Arci Pesca Fisa per le azioni ed i servizi attinenti ai Tour Operator ( sedi periferiche) sarà corrispondente ad un qualsiasi altro "reparto produzione" di altre tipologie di aziende turistiche utilizzando procedure e strumenti diversi a seconda che vi sia una richiesta specifica (c.d. viaggi "su misura", a basso costo, voucher vacanze ecc) o, invece, una standardizzazione del pacchetto di servizi a monte di una qualsiasi richiesta (viaggi e vacanze personalizzate e catalogo delle più svariate mete) promuovendone il marketing anche tramite un network finalizzato ai contenuti e alla promozione.

Successivamente promuoverà la collaborazione con le entità periferiche, quali organizzatrici dei servizi, degli itinerari, dei mezzi di trasporto, delle possibili alternative nella scelta delle strutture ricettive, dei servizi supplementari, ecc., assicurando l'ottimale utilizzazione delle fonti informative e l'assemblaggio degli elementi idonei all'applicazione di un'organizzazione maggiormente conforme alle esigenze e motivazioni dell'utenza di riferimento nella pesca e nelle immersioni.

Per lo svolgimento del primo compito, le entità periferiche si serviranno di strumenti predisposti dalla sede centrale come le indagini di mercato (sondaggi, interviste, test e così via), i sopralluoghi sui luoghi di soggiorno turistico, l'individuazione degli eventi, la predisposizione di brochure ecc, confrontandole con le analisi statistiche ed economiche dei fenomeni turistici tradizionali, intervenendo nella formazione del personale e nell'organizzazione in rete e nella elaborazione di materiali e sistemi pubblicitari.

Il "Polo d'incoming" svolgerà fra l'altro un'azione di controllo affinché siano soddisfatte le esigenze qualitative dei pescatori e dei subacquei con i loro accompagnatori nell'esercizio e nell'esecuzione del pacchetto vacanza in conformità dei servizi proposti ed erogati secondo le offerte programmate, gli accordi sottoscritti e le prenotazioni rispondenti alle aspettative secondo gli itinerari e servizi richiesti da singoli, da gruppi e da gruppi sociali.

Fondamentale pertanto sarà la capacità della Sede centrale nel coinvolgere i Comitati ed i Circoli per l'attuazione del programma turistico con l'obiettivo di costruire un rapporto stabile e sinergico divenendo pure il punto di riferimento per i piani di sviluppo locale integranti le risorse dalla montagna al mare creando un sistema di servizi volti alla promozione e valorizzazione di soggiorno e di ospitalità nelle più diverse località garantendo alle realtà periferiche ( Comitati e/o Circoli) pure polizze assicurative per la copertura dei rischi "turistici" e assistenza per risolvere i problemi generali di eventuali inconvenienti che si possono verificare.

I Circoli/Comitati cureranno l'attuazione del programma prestabilito disponendo di un livello di autonomia, ancora più accentuata dal fatto che operano sul territorio, dove la sensibilità delle aree di destinazione per la pesca e la subacquea, delle strutture ricettive, degli eventi programmati, dei mezzi di trasporto e di quanto altro necessario al confezionamento di un pacchetto vacanza, giocheranno un ruolo fondamentale per esaudire le scelte del pescatore o subacqueo singolo, o dei gruppi, compresa l'esigenza di conoscere ogni specificità per le pratiche di pesca (pesca a mosca, spinning, carp fishing, belly bot , surfcasting, , ecc) per le specie bersaglio e riferentesi ai siti e luoghi scelti anche per le immersioni e per la didattica.

Il ruolo che svolgeranno amplierà le esperienze maturate nell'organizzazione delle solite gare agonistiche e dell'attività culturale rivolta ai giovani, alle donne e alle categorie socialmente svantaggiate rendendole maggiormente versatili nelle loro conoscenze di pesca e di immersione, dei luoghi e dei siti, rispondendo alle esigenze e scelte del turista e dei suoi accompagnatori accomunando flessibilità ed autonomia oltre alla capacità di dare servizi nella vacanza ritagliata su misura indirizzandoli nel proprio orientamento.

I Comitati ed i Circoli saranno quindi collaboratori locali dotati di autonomia gestionale e decisionale, ma perfettamente inseriti nelle dinamiche organizzative e commerciali della sede centrale quale "network" di appartenenza curando nel migliore dei modi ed assicurandosi che tutti i servizi e le agevolazioni promesse dal Tour Operator siano attuate a seconda delle scelte o del pacchetto vacanza del turista.

In tale contesto il "Polo d'Incoming" ed in particolare la sede centrale dovrà sviluppare un'organizzazione con figure professionali specifiche nei ruoli e nei compiti assegnati promuovendo corsi professionali per lavoratori nell'ambito delle diverse competenze ed in tale applicazione dovranno essere attuati percorsi formativi rivolti ai Comitati/circoli nella futura gestione di questo nuovo segmento interno, che fra l'altro potrebbe avere una propria autonomia consociativa, o a figure nuove (steward) da aggregare a quelle tradizionalmente in essere nel turismo volte in particolare a promuovere la gestione del turista pescatore o del subacqueo con i loro accompagnatori ed in particolare aprendo l'attività di accoglienza a gruppi sociali e alle categorie socialmente svantaggiate.

Il percorso formativo dei circoli o dei comitati sarà di tipo turistico-amministrativo, includente la conduzione del nuovo segmento consociativo-turistico, sarà anche di tipo gestionale relativamente all'applicazione dei servizi, della logistica e del marketing, aperti non solo ai siti di pesca e di immersione ma alle risorse del territorio, sarà pure volta alle conoscenze di quell'autonomia operativa che richiederà figure professionali manageriali all'uopo formate ecc.

Il percorso formativo porterà ad individuare guide turistiche-pesca-sportive e di immersione che di norma nel turismo sono abilitate dagli Enti preposti con un esame ed il rilascio di un patentino collegabile a quello di accompagnatore turistico o guida turistica dotato di abilitazione professionale anche con l'iscrizione all'albo professionale. Ed in ciò sarà necessario coinvolgere le Istituzioni e le organizzazioni preposte per riconoscere ufficialmente tali figure promuovendo corsi abilitativi ampliati alle conoscenze ambientali e di pesca a seconda della formazione di studio acquisita.

Il corso formativo delle varie figure dovrà trasferire le conoscenze in varie materie e sarà il metodo attraverso il quale costruire un rapporto professionale basato su spinte motivazionali e sul riconoscimento dell'ottenimento dei risultati. Questi si valuteranno tramite l'equilibrio tra domanda (insieme di ottimi, cioè tutti i punti in cui il pescatore ed il subacqueo con i suoi accompagnatori è "soddisfatto" e l'offerta delle entità periferiche ponendo come risultato un equilibrio (insieme di ottimi per la domanda in rapporto alla offerta) che soddisfacendo entrambi promuovono il punto di ottimo della situazione che hanno concordato.

Fra le figure professionali si identificheranno:

- manager turistico di entità periferiche con competenze di tour operator
- I formatori delle pratiche e dei metodi di pesca dalle sorgenti al mare per i turisti e l'attività per accrescere le conoscenze sulle specie bersaglio e sugli ambienti da praticare;
- Gli accompagnatori ed animatori quali guide turistiche, anche per gruppi sociali, che accompagneranno le persone singole o gruppi nei viaggi e nei luoghi scelti;
- Le guide pilota in mare e nelle vie navigabili, quali persone abilitate alla guida di natanti accompagneranno i pescatori ed i subacquei in mare o nelle vie navigabili fino alle zone scelte di pesca o di immersione;
- Le guide che accompagneranno nelle immersioni le categorie socialmente svantaggiate e gli anziani.

Tra i nuovi profili ricercati nel settore spiccano le nuove competenze:

**Il manager di turismo** è la figura che adottando il management oltre ad avere una preparazione tecnica ed economica, deve avere una grande flessibilità e la capacità di comprendere le esigenze socio-economiche del turista pescatore e del subacqueo, quelle dei loro accompagnatori, e di quello sociale nei rapporti dei vari turismi intervenendo con ampia visione e prospettiva gestionale anche legate al web sviluppando sempre nuove forme di comunicazione che utilizzano la rete.

L'obiettivo di questa figura è ottimizzare il volume di affari conoscere le dinamiche dei vari canali distributivi, soprattutto l'e-commerce, monitorarne la produzione, analizzando la redditività dei clienti ai quali proporre le

specificità delle offerte ed effettuare analisi di mercato oltre ad analisi comparative assumendo il ruolo di un motivatore orientato a migliorare sempre i propri risultati.

**Il formatore delle pratiche di pesca** offrirà le sue conoscenze per agevolare le catture e attivare le diverse pratiche di pesca (pesca a mosca; carp fishing; belly boat; No Kill; surfcasting ; pesca in mare a spinning , a fondo ecc) e quelli della subacquea per la consapevolezza delle immersione e le norme di sicurezza nei siti prescelti. La formazione del professionista che vuole intraprendere questa attività non può infatti prescindere dalla conoscenza delle varie pratiche di pesca e dei luoghi, oltre a conoscere l'uso delle diverse canne, delle esche, ed essere convenientemente equipaggiato per favorire il cliente e prestargli assistenza.

E' una figura preminente, dotata di elevate conoscenze degli ecosistemi, dell'arte della pesca e della subacquea, dovendo indirizzare ed istruire il turista nell'esercizio della sua attività sapendo anche guidare gruppi garantendo sempre la sua presenza nei siti e nei luoghi facendo in modo che, con la sua capacità professionale, venga risolto qualsiasi tipo di inconveniente. Sarà anche di supporto alla guida di viaggio nell'organizzazione degli spostamenti e nel rispetto degli orari nei punti d'incontro con gli accompagnatori di ritorno dai percorsi scelti nell'offerta di vacanza.

**La guida turistica** dei gruppi sociali o del pescatore singolo e dei suoi accompagnatori è una figura tradizionale, in linea generale, segue ed assiste il singolo o un gruppo turistico dall'inizio al termine di un viaggio organizzato adoperandosi affinché nel viaggio acquistato dal turista/cliente siano erogati tutti i servizi e le conoscenze delle risorse del territorio . Dovrà pure avere capacità di dialogo e gestire i rapporti con il singolo o con il gruppo esprimendosi correttamente con due lingue conoscendo i costumi, usi ed abitudini locali dell'itinerario scelto mettendo gli accompagnatori del pescatore o del subacqueo o dei gruppi sociali a proprio agio e possibilmente amalgamando le aspettative controllando che il programma offerto rispetti gli itinerari e gli orari organizzati.

La guida turistica accompagnerà gli ospiti o i gruppi sociali dovendo avere competenze storiche, artistiche o geografiche relative alle città da visitare, agli eventi da partecipare, ai centri benessere e alla vita all'aria aperta con uno sguardo attento agli aspetti essenziali finalizzati al viaggio indirizzando il gruppo e resolvendo i problemi.

**La guida pilota** in mare e nelle vie navigabili richiederà la patente nautica rilasciata dalle Capitanerie di Porto secondo un esame di idoneità che consentirà di pilotare una imbarcazione fino alle tre o alle 12 miglia nautiche oppure condurre natanti nelle vie d'acqua navigabili nell'interno e lungo la costa.

La guida pilota può essere supportata dalla guida di pesca in caso contrario dovrà avere conoscenze e degli ambienti di pesca e delle pratiche da realizzare comprensive delle specie bersaglio scelte dal pescatore che richiederanno competenze sul tipo di canne, sul filo, sui piombi, sui galleggianti e sulle esche da usare ecc.

Dovrà farsi carico di tutte le professionalità di una guida accompagnatore dovendo organizzare gli spostamenti, risolvere i problemi e rendere il soggiorno gradevole e esaustivo le richieste del turista pescatore o subacqueo.

**La guida di immersione** anche per le categorie socialmente svantaggiate e per gli anziani dovrà avere conoscenze di subacquea e delle sue specificità, verificare le dotazioni o le attrezzature dell'utente facendole adeguare ai vari siti o luoghi di immersione, illustrare i rischi o le possibili criticità ed accompagnerà il turista nelle immersioni medesime avendo la capacità di illustrare ciò che si andrà a vedere o visitare.

L'aumento del volume d'affari del comparto pesca sportiva e subacquea sarà crescente con la diffusione della "cultura del viaggio" offrendo servizi aggiuntivi per attrarre anche persone non abituate a viaggiare o viaggiatori meno esperti o gruppi sociali, soddisfacendo i loro desideri .

Anche per questo motivo la figura della guida accompagnatrice svolgerà un ruolo sinergico a quello della guida di pesca o di subacquea includendo una serie di nuove caratteristiche come maggiori livelli di responsabilità, capacità auto-organizzativa, richiamo costante alla sua funzione preminente all'interno del gruppo.

In tale contesto, i Comitati o nei Circoli dovranno crescere come capacità organizzativa assimilando le caratteristiche di tour operator dotandosi di una o più guide per la gestione delle molteplici offerte proposte dall'Organizzazione centrale ai turisti nella specificità delle loro scelte ed in base ai pacchetti offerta anche personalizzati proponendo luoghi di pesca dalle sorgenti al mare con una gamma di scelte sulle risorse del territorio. Spetterà loro di orientarle formando gruppi con cui interagire con un approccio omogeneo, positivo ed invitante in quanto l'attività nel suo complesso porterà ad incontri di persone differenti e quindi con uno spirito di adattamento non comune. In sintesi, un nuovo approccio di sviluppo dell'Associazione verso il turismo pesca-sportivo e subacqueo comporta un nuovo modo di pensare potendo conquistare un diverso ruolo attivante e non solo.

L'aumento del volume d'affari del comparto turismo di questi ultimi anni lo si deve anche alla crescente diffusione della "cultura del viaggio" che sta prendendo piede anche fra persone non abituate a viaggiare e che troverà un più valido supporto di crescita aprendo alla pesca sportiva e alla subacquea. Si ricorrerà in misura crescente a viaggi organizzati che consentiranno, anche ai pescatori e subacquei meno esperti, di soddisfare i propri desideri di svago in questi settori particolari.

Anche per questo motivo le figure della guida includeranno una serie di nuove caratteristiche di cui farsi carico: maggiori livelli di responsabilità, capacità auto-organizzativa, richiamo costante alla loro funzione preminente all'interno del gruppo per pratiche di pesca ed immersione comuni e di visite ai luoghi scelti dai loro accompagnatori.

L'occupazione può essere abbastanza variabile: da pochi giorni a svariati giorni ed in luoghi differenti, tenendo presente che le potenzialità della pesca sono in ogni periodo dell'anno e quelle subacquee saranno maggiormente rispondenti ai periodi di minor freddo. Conseguentemente nella loro singola specificità potrà pure variare nella temporalità di occupazione prestando un'attività su incarico dei Comitati o dei Circoli.

L'occupazione, fra l'altro, trarrà vantaggi nella temporalità d'esercizio dei bilanci di pesca ricreativa che potrà essere svolta in tutti i periodi dell'anno, nell'alternarsi fra la montagna e la pianura, nelle valli da pesca, nelle lagune costiere e nel mare che promuovono specificità di pesca in epoche differenziate.

Il turismo sociale sarà integrativo dell'economia ittica e dell'occupazione fin qui trattati, se agli anziani ed ai socialmente disabili, saranno create o messe a disposizione aree e strutture per facilitare l'occupazione di piazzole di pesca sia nelle zone fluviali, lacuali, nei laghetti di pesca sportiva e nelle valli interne e costiere, nelle zone marine (dighe foranee, moli, ecc.) attrezzando pure barche per il loro ricevimento e bilanci di pesca ricreativa nei fiumi, alle loro foci, in mare.

Come ulteriori potenzialità attrattive a queste categorie si possono abbinare strutture e percorsi agonistici, zone con percorsi didattici e di convivio creando scelte verso quelle esigenze che ancora oggi presentano importanti carenze strutturali e di accoglienza.

Questo turismo rappresenta un'ulteriore gamma fra i turismi e si pone come un'aggiuntiva nicchia di eccellenza che potrà incontrare spazi e servizi nella pesca sportiva vettore di turismo favorendo una successiva economia ed occupazione.

## **2) Organizzazione turistica nel contesto italiano e locale, i portatori d'interesse e l'occupazione anche con nuove figure professionali per avviare un turismo pescasportivo e subacqueo sociale; il web e il social network di divulgazione e di organizzazione delle realtà offerte.**

Secondo il Rapporto del 2014 del Quarto Osservatorio sul mercato del lavoro del turismo in Italia, " *il settore conta quasi 1 milione di posti di lavoro in Italia, il 5% dell'occupazione nazionale, e i giovani rappresentano il 63% degli occupati, contando 602 mila dipendenti sotto i 40 anni e 342 mila sotto i 30* " Con questa nicchia di eccellenza (pesca sportiva ed subacquea) si svilupperà maggiormente il mondo del lavoro con professionalità nuove integranti quelle tradizionali di guide turistiche .

Il turismo sta cambiato molto potendo contare su tante risorse per incentivare l'incoming quali le grandi opportunità offerte dalle competenze legate al web, servizi online e ai social network tramite i servizi e le capacità comunicative adeguate ed il proliferare di soluzioni low cost.

Il nostro Paese, inoltre, attua ancora politiche di promozione troppo generaliste e poco orientate alle esigenze della domanda. Recenti indagini hanno messo in evidenza come il prodotto Italia per il target famiglie (es. anziani e categorie socialmente svantaggiate) che viaggerebbero, se ci fossero offerte in linea con le loro particolari richieste, sia ancora non adeguatamente attrattivo come offerte qualitative e come costi evidenziando l'esistenza di nuovi segmenti di mercato che garantirebbero anche notevoli benefici in termini di destagionalizzazione della domanda che permane come grande problema del turismo nel nostro Paese .

Se, dunque, i "turismi tradizionali" si potranno avvalere della pesca sportiva, della subacquea e dei bilanci di pesca ricreativa, potranno ampliare le nicchie di mercato con prodotti ed itinerari specifici, richiedenti un'organizzazione con una sempre maggior centralità di servizi personalizzati, efficaci e competitivi nel turismo ed i tour operator dovranno considerare l' Arci Pesca Fisa nella propria evoluzione stimolando parallelamente i Comitati ed i Circoli.

Promuovere l'innovazione dei prodotti come servizi, rispetto a quelli classici del settore turistico occorrerà una professionalità dell' Arci Pesca Fisa al fianco di tour operator per valorizzare i rapporti ed il marketing ed in questo il digitale diventa un driver competitivo assai potente.

Con la pesca sportiva e le attività subacquee si dovrà puntare ad uno sviluppo durevole e sostenibile costruendo un processo competitivo ed integrato al territorio. Occorre infatti costruire un sistema turistico durevole, capace di creare posti di lavoro sempre più qualificati e posizionare i due settori (pesca sportiva e subacquea) tra gli esempi di sviluppo economico virtuosi a livello locale, regionale e nazionale, considerando che modelli di crescita che antepongono la quantità alla qualità non sono ormai più perseguibili.

Ciò che influenzerà e guiderà maggiormente il turista pescatore o il subacqueo nelle scelte sono le emozioni, le sensazioni e l'esperienza di viaggio, di vacanza, di immersione nelle bellezze e nella cultura e nell'autenticità espressione dell'identità locale e ciò a tutti i livelli.

Per questo motivo i sociologi Badot, Bucci e Cova hanno presentato il termine **Societing** come il più adatto a descrivere il nuovo stato del marketing, che necessita della sociologia per comprendere il consumatore e le dinamiche sociali.

Uno dei teorici di questo nuovo fenomeno culturale e sociale **Bernard Cova**, mette l'accento sul ritorno al legame sociale nelle società occidentali e al desiderio di partecipare a comunità diverse.

Per Cova il sistema dei consumi non è più percepito come elemento primario che si serve del vincolo sociale, ma come secondario e al servizio del legame sociale, quindi il legame risulta essere più importante del bene.

Il *societing*, visto in chiave turistica, cerca di contribuire al rafforzamento del vincolo sociale tra viaggiatore e ospitante, ma anche tra i viaggiatori stessi, con la formazione ad esempio di club di viaggiatori.

**Fabris**, altro teorico di questo fenomeno in campo culturale-commerciale, ci dice che "si tratta dell'incontro del marketing con la società, con le sue esigenze e con le sue caratteristiche.

Si tratta di un incontro simmetrico che vuole far sposare le esigenze di marketing con quelle sociali, in modo che il primo sia rispettoso della seconda e la seconda fornisca al primo gli insegnamenti per una sua profonda revisione".

Ancora : in linea con l'Unione Europea che parla di "sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo".

Si vuole conciliare lo sviluppo del turismo con la tutela dell'ambiente e il rispetto dell'identità della storia e della cultura delle popolazioni locali e del loro territorio ma, anche, di offrire nuovi mezzi a regioni spesso abbandonate e di intervenire senza dilapidare le risorse locali esistenti e generando, al contempo, benefici economici, sociali e culturali per tutta la comunità.

Si sviluppa in questo senso quello che viene definito il **marketing esperienziale** legato al turismo, laddove il consumatore assume un ruolo centrale.

Il turista non è più soltanto colui che fisicamente fa la vacanza, ma è un soggetto che viene mosso da motivazioni intrinseche, legate a tematiche sociali ed ambientali, e da emozioni suscitate dai luoghi e dalle comunità che visita.

Questa nuova filosofia di marketing e offerta turistica viene definita *societing*, in pratica occorre lavorare con nuove funzioni di produzione dei consumatori, che non sono più soltanto fruitori di un servizio o di un bene, ma sono produttori di legami sociali e simbolici connessi a determinati prodotti e servizi offerti dalla storia, dalla cultura e dall'ambiente delle comunità locali.

A questo si deve aggiungere un adeguamento alle innovazioni copiando da tutti i principali competitor rispetto al tema dell'innovazione tecnologica. Nel settore dei viaggi in particolare, il cambiamento delle abitudini e dei consumi sta determinando una crescente "indipendenza" del turista, creando nuovi segmenti di clientela che sono possibilmente intercettabili solo dotandosi di strumenti tecnologicamente avanzati che permettano, in particolare al turista pescasportivo e subacqueo di qualsiasi nazionalità, di conoscere ed "acquistare" una specifica vacanza .

L'aumento del tempo libero e della sua importanza sociale oltre al mutamento dei comportamenti di consumo aprono la via ad un turista sempre più interessato alla ricerca di nuove pratiche di pesca, di ulteriori emozioni e sensazioni nella subacquea , volte ad esperienze turistiche personalizzate o di gruppo privilegiando luoghi che vantano, nelle particolari bellezze naturali o culturali, valide pratiche di pesca sportiva e luoghi di immersioni al di là dei siti tradizionali.

L'Arci Pesca nazionale ed i Comitati e/o circoli disseminati sul territorio tramite un Tour Operator dovranno esprimersi con i più moderni strumenti di comunicazione sapendo che il turista moderno ricorre sempre più spesso all'utilizzo di internet per cercare di confrontare, selezionare e prenotare servizi turistici.

L'avvento di internet ha portato ad un cambiamento radicale nel mondo del turismo e dal punto di vista dell'offerta, quindi dei proponenti, negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento del numero degli operatori che scelgono la rete come mezzo per rendere più visibile la loro offerta di ricettività collegata ai viaggi e vacanza, con l'intento di sfruttare le potenzialità commerciali di questo strumento.

L'utente/navigatore non cerca soltanto informazioni sulle destinazioni turistiche di suo interesse, ma effettua rapide ricerche con l'obiettivo di mettere a confronto le diverse proposte prestando attenzione alla qualità dei prodotti e al rapporto con il prezzo, individua, fra le soluzioni dei luoghi di pesca e di immersione e delle altre proposte integranti, quella che soddisfa maggiormente le sue esigenze ed aspettative, infine procede all'acquisto.

Questo processo risulta ad oggi ancor più agevole se si considera la ricchezza e la varietà delle offerte che si potranno mettere in rete proponendo le varie pratiche di pesca dalle sorgenti al mare oppure mete di immersione nelle acque costiere e nel mare, oppure periodi nei bilanciamenti di pesca ricreativa o in house boat fluviali, favorendo l'autonomia dell'utente nel costruire il proprio soggiorno/vacanza e una crescente propensione ad effettuare transazioni online, ritenute oggi più sicure e affidabili.

Attraverso la presenza in rete si svilupperà un canale di promozione, distribuzione e commercializzazione dai costi contenuti, attuando strategie di marketing, proponendo offerte promozionali modellate sulle esigenze dei pescatori e dei subacquei con precise finalità quali, raggiungere un numero sempre maggiore di acquirenti, espandendo il canale distributivo di vendita diretta, aumentando il traffico sui siti, ed infine generando contatti qualificati e provenienti da ogni regione e perché no da ogni parte d'Europa.

A migliorare la fruibilità di internet emergono oggi come elementi insostituibili i motori di ricerca e la costruzione di un portale turistico pesca sportivo e subacqueo dell' Arci Pesca Fisa , strumenti fondamentali per far conoscere le offerte più vantaggiose sul mercato o per confrontare le diverse proposte di una destinazione o di un particolare territorio proponendo finalizzate alla fruizione delle zone di pesca e di immersione in rete con i percorsi dell'enogastronomia, della tradizione, della cultura, del benessere, dello sport e dello shopping.

In particolare con tale strumento comunicativo i Comitati ed i Circoli attiveranno anche i commenti dei turisti/clienti che con il passaparola di norma attribuiranno a definire dei punteggi alle offerte in base alla loro soddisfazione, e tutto ciò è in grado di spostare le decisioni di oltre un terzo degli acquirenti.

I Tour Operator privilegiando fra le proprie proposte di vacanza la pesca sportiva e la subacquea svolgeranno il compito della promozione e pubblicità indicando il Polo di Accoglienza quale animatore delle rotte di pesca ed immersione e quale portatore di servizi offerti sul territorio ai quali i social travel potranno portare un ulteriore contributo di promozione e di sviluppo.

Fra i più conosciuti social travel si citano ad esempio Tripadvisor, un sito di viaggi che assiste i clienti nella raccolta di informazioni di viaggio, la pubblicazione di recensioni e opinioni su contenuti legati ai viaggi con la presenza di forum interattivi.

Altri soggetti come Trivago, un portale europeo di viaggi che raccoglie le opinioni su alberghi e attrazioni turistiche scritte dagli utenti stessi e compara i prezzi degli hotel da varie fonti, indicando sempre quella migliore riferendosi specificatamente alle mete di pesca e di immersione.

Zoover, un portale web europeo, indipendente dedicato al turismo con recensioni e opinioni su viaggi e vacanze a cui far inserire le mete dalle sorgenti al mare per le varie pratiche di pesca. È una piattaforma che aiuta semplicemente l'utente a pianificare il suo viaggio, dalla scelta della meta a quella del Polo di Accoglienza quale operatore turistico (anche senza prenotare).

Senza dimenticare Dopplr, uno strumento online che permette di comunicare i piani di viaggio con i propri amici mettendo insieme tutto questo: Google Maps, Flickr, Twitter, Facebook, note, commenti, dialogo ecc.

In una recensione recente si legge:

*le attitudini ed i comportamenti dei viaggiatori sono infatti sempre più “social” e “digital” tra tutti gli utenti che dispongono di un accesso ad Internet:*

- *Il 91% ha prenotato online almeno un prodotto o un servizio negli ultimi 12 mesi e utilizza i motori di ricerca come principale fonte attraverso cui cercare o pianificare una vacanza;*
- *Il 42% utilizza un device mobile (smartphone, tablet, ecc.) per pianificare, prenotare, informarsi (il 33% nel 2012);*
- *Il 68% ricerca online prima di decidere luogo e modalità del suo viaggio.*

*L'utilizzo di Internet si conferma essenziale per il turista:*

- ✓ *Nella fase di ispirazione:*
  - *Il 62% segue raccomandazioni di amici, colleghi, conoscenti;*
  - *Il 61% si informa attraverso Internet;*
  - *Il 39% si lascia ispirare dalla TV.*
- ✓ *Nella fase di pianificazione:*
  - *L'80% utilizza Internet;*
  - *Il 49% segue i consigli di amici, colleghi, conoscenti;*
  - *Il 28% sceglie attraverso materiale promozionale.*
- ✓ *Nella fase di fruizione (una volta a destinazione):*
  - *Il 58% utilizza fonti online per valutare attività e servizi;*
  - *Il 40% crea direttamente nuovo contenuto (e lo condivide).*

Un rinnovato approccio alla tecnologia e all'innovazione deve in questo senso riguardare il Polo di Accoglienza dell' Arci Pesca Fisa con i circoli ed i suoi comitati per le attività ricettive e di promozione con le modalità di commercializzazione/distribuzione del prodotto vacanza attirando l'attenzione stimolando l'attrattiva delle esperienze di pesca e di immersione integranti visite quanto più possibile coinvolgenti le risorse del territorio.

Per dare avviamento ai processi innovativi esistono scelte da fare individuando i social network anche come Facebook, Twitter e LinkedIn che hanno avuto un grosso impatto sul mercato turistico potendo supportare la promozione del turismo pesca sportivo e della subacquea senza dimenticare che essi hanno determinato di fatto una vera e propria rivoluzione nelle abitudini delle persone di relazionarsi e di comunicare nel turismo dove i pescatori sportivi ed i subacquei comunicano fra loro con pratiche sempre più diffuse condividendo le informazioni, i contenuti di testo, di immagini, video, audio ecc.

Già oggi sono contenuti che condizionano le scelte, orientano i consumi, premiano o bocchiano quelle offerte turistiche che non mantengono le promesse, la cui qualità rapportata al prezzo non soddisfa appieno le aspettative dei turisti che si diffondono rapidamente nel web, nelle community in quei luoghi di aggregazione virtuali, che poi tanto virtuali non sono perché impattano anche economicamente sulle attività offerte e sulle stesse destinazioni turistiche, basti pensare che il 34% non acquista più un prodotto se legge commenti negativi online, e che il 52% degli utenti invece è più propenso ad acquistare un prodotto di cui legge opinioni positive sempre presenti in rete.

Ne consegue che il “ Polo di Incoming” dovrà sapersi organizzare strutturandosi al passo con i tempi in cui la risorsa informativa del social network divenga fondamentale per la modernizzazione del linguaggio anche scegliendo quelli più semplici entrando in Facebook o LinkedIn, Twitter, network semplici da utilizzare per la promozione dei servizi dell'attività turistica pesca sportiva e subacquea dell' Arci Pesca Fisa.

I Tour Operator ed il Polo di Incoming nazionale dovranno acquisire ogni spazio Web allargando sempre più la rete di contatti diffondendo informazioni sempre aggiornate sull'attività ma allo stesso tempo invitare clienti e amici a lasciare commenti e suggerimenti a cui sarà poi possibile, e doveroso rispondere.

Attraverso la pagina Facebook, Twitter ecc., si svilupperanno quelle azioni di < destination marketing> che stanno rivoluzionando il mondo della promozione turistica. Dunque non si tratta solo di pubblicizzare la destinazione

sui social media attraverso la pubblicazione di post o immagini, ma si tratta di un vero e proprio lavoro basato su strategie di marketing e comunicazione, dove l'interazione deve essere sempre costante e puntuale e dove il turista non deve essere un attore passivo, ma deve diventare il maggiore sponsor della destinazione di pesca sportiva e di immersione subacquea.

Il turismo on-line cresce, ed è in costante ascesa, quindi, il volume dei viaggi progettati navigando su internet sarà un grande contenitore di offerte di pratiche di pesca e di immersioni e di offerte personalizzate o libere di tutti i tipi.

I social network con la loro comunicazione offrono scambi e informazioni: sul web ogni struttura ricettiva, ogni meta od itinerario scelto, ogni singolo particolare della vacanza di pesca e di immersione subacquea saranno scelte di volta in volta in base alle proprie esigenze, su misura del cliente, quindi il tutto risulterà estremamente personalizzato, tenendo presente che la tendenza più diffusa è la vacanza del fine settimana ma con mete diversificate ed in queste valgono le pratiche di pesca e di immersione che possono proiettare l'esigenza del fruitore ad ampliarne la temporalità in modo da avere maggiore successo in un settore non inflazionato e privo di concorrenzialità.

Per concludere possiamo dire che i Comitati ed i Circoli conseguendo l'arte dei Tour Operator nella promozione turistica (che porta alla valutazione di una destinazione) non potranno fare a meno di un Centro d'incoming nazionale e di professionalità specifica e di considerare i social network.

In questa strategia deve muoversi la riflessione del rinnovamento associativo espresso dall'ultimo congresso nazionale ( Cervia 2014) stimolando l'ampliamento della base associativa e l'avviamento di un piano operativo sociale ed economico favorente maggiori opportunità di lavoro. Coinvolgerà la Sede Centrale, i Comitati ed i circoli portandoli ad ulteriori riflessioni sul ruolo futuro dell'Associazione con lo scopo di migliorare le professionalità, di creare nuove figure nel mercato del lavoro, creando pure i presupposti per accedere a forme di sostegno finanziario previste dalle misure del FEASR e del FEAMP 2014-2020 senza dimenticare un ruolo futuro nei prossimi strumenti finanziari unionali come gli Interreg IPA Adriatici ed altri tenendo presente le interrelazioni con gli utilizzatori del pescaturismo o ittiturismo e i potenziali investitori nel settore.

### **3) GLOSSARIO TURISTICO**

Con il termine turismo la World Tourism Organization (WTO) indica l'insieme delle attività svolte da persone che viaggiano e permangono in luoghi diversi dalla propria residenza abituale per un periodo di tempo determinato e per motivi di svago, lavoro o altro.

#### **TURISTA**

Soggetto che a scopo di vacanza abbandona per svago la propria residenza abituale per recarsi in un luogo di soggiorno per un periodo superiore alle 24 ore

#### **ESCURSIONISTA**

Soggetto che a scopo di vacanza abbandona per svago la propria residenza abituale per recarsi in un luogo di soggiorno per un periodo inferiore alle 24 ore

#### **TURISMO IN USCITA** outgoing

è il turismo effettuato dai residenti di un paese verso il resto del mondo

#### **TURISMO IN ENTRATA** incoming

è il turismo all'interno di un paese effettuato dai non residenti

#### **TURISMO DOMESTICO**

è il turismo effettuato all'interno di un paese dai residenti stessi

#### **TURISMO DI TRANSITO**

chiunque attraversi un paese senza fermarsi

**TURISMO ATTIVO**

È il turismo che compie il viaggiatore con i suoi spostamenti

**TURISMO PRODUTTIVO**

viene attuato da chi produce o vende servizi turistici

**TURISMO PASSIVO**

sono i residenti delle destinazioni turistiche che “subiscono” il turismo

**VIAGGIO:** è l'itinerario seguito e l'insieme dei beni e dei servizi utilizzati dal viaggiatore (almeno una notte fuori, se no, si definisce escursione)

**SIGHTSEEING:** visita di una città

**PACKAGE TOUR:** una combinazione di due o più servizi di viaggio (ad esempio, aereo + hotel) venduti come un unico pacchetto per un prezzo all inclusive

**AGENZIA DI VIAGGIO:** sono le aziende che si occupano della vendita di viaggi

**TOUR OPERATOR:** imprese in grado di offrire i servizi costitutivi del viaggio assemblati in uno stesso pacchetto organizzato.